



# Il lavoro

Giornale dell'Organizzazione cristiano-sociale ticinese

23 giugno 2016 - Anno XCI - N.10 - CHF 1.00 - G.A.A. 6900 Lugano

► Prossimo numero: 7 luglio 2016



pagine 12-13

## Congedo paternità

Firmate l'iniziativa

pagina 14

## CCL vendita

Un indispensabile punto di partenza

pagine 18-19

## Anziani

L'assemblea cantonale di GenerazionePiù

pagine 2-9

## Congresso OCST

Renato Ricciardi eletto nuovo Segretario cantonale, Aldo Ragusa nuovo Segretario amministrativo

**Il commiato di Robbiani**

# Un Congresso che respira storia

**È stato il Congresso del cambio della guardia. Meinrado Robbiani e Fausto Leidi lasciano le loro cariche per raggiunti limiti di età. Godranno ora della più che meritata pensione. Al loro posto sono stati eletti Renato Ricciardi quale nuovo Segretario cantonale e Aldo Ragusa come Segretario amministrativo. Nel suo ultimo discorso quale Segretario cantonale, Meinrado Robbiani propone una lucida e attenta analisi a 360 gradi del Ticino attuale e quello che potrà diventare.**

MEINRADO ROBBIANI

## Un momento storico

Quello odierno è un Congresso che respira storia. Viene a cadere in coda ai festeggiamenti per la nuova trasversale ferroviaria alpina.

Un'opera che è da un lato un inno grandioso al lavoro in un'era intossicata dalle allucinazioni della finanza fine a sé stessa, che ha soggiogato e contaminato anche ampi strati dell'economia reale.

Un'opera che d'altro lato incita a riconfigurare il ruolo, le relazioni e la traiettoria stessa del Ticino, che si ritrova oggi meno periferico (non solo dal profilo geografico).

Respira storia anche perché collocato a ridosso delle trattative con l'Unione europea sulla libera circolazione, attraverso le quali la Svizzera mira a preservare relazioni strutturate con l'UE e ad ottenere nel contempo una gestione più controllata dell'immigrazione. Il Ticino ne è coinvolto in misura acuta, poiché è la regione del Paese maggiormente esposta alle ricadute della libera circolazione.

Per la nostra Organizzazione, si tratta perciò di un'occasione quasi irripetibile per agganciare la sua voce, il suo appello e le sue mete future a questi due avvenimenti decisivi per il cammino della nostra comunità e del nostro territorio. È impossibile prefigurare il futuro del lavoro e dello sviluppo senza considerare questi due fattori chiave.

## Un terreno sofferente

Un momento storico che contrasta però visibilmente con le sofferenze aspre di un mondo del lavoro in palpabile degrado.

Da alcuni anni a questa parte, il mondo del lavoro ticinese è incessantemente sommerso dall'alta marea; l'alta marea delle pressioni che gravano sulle condizioni di lavoro.

Pressioni di natura economica in primo luogo. Dopo il terremoto finanziario di fine anni 2000, che ha portato a galla le deviazioni di una finanza scaduta in delirante speculazione, non sono mancate altre scosse:

- la susseguente crisi economica, che non ci ha risparmiato;
- la zavorra debitoria che inchioda al suolo

l'economia di numerosi Paesi e che si riflette sul nostro poiché ampiamente dipendente dalle esportazioni;

► il duplice apprezzamento del franco (2011 e 2015) che ha inciso ed anche talvolta reciso la competitività delle imprese locali.

Sono alcuni dei contraccolpi che hanno fatto pagare e chiedono tuttora un pedaggio gravoso al lavoro e ai lavoratori.

Pressioni che si collocano in secondo luogo sull'onda della frenetica ricerca di flessibilità messa in atto dalle imprese. Invece di puntare sul lavoro quale risorsa strategica per contrastare le insidie

del mercato numerose imprese non esitano a declassarlo e a svilarlo a fattore di costo, relegandolo a primo obiettivo di contenimento. Tendono anche a scaricare sulle sue spalle il rischio aziendale. Flessibilità che si traduce perciò per i lavoratori in precarietà, cioè incertezza di vita. Emblematico di questa tendenza il lavoro interinale, che giunge persino a dissociare la relazione di lavoro (tra impresa e lavoratore) dalla relazione contrattuale (tra agenzia interinale e lavoratore). In psichiatria si parlerebbe di schizofrenia; in economia la malattia è ormai diventata normalità.

Pressioni alimentate in terzo luogo da una libera circolazione abbondantemente snaturata e diventata preda di speculatori e profittatori. L'occupazione è sì lievitata ma senza un parallelo beneficio per disoccupati e giovani in ingresso nel mondo del lavoro. I livelli salariali si sono incagliati nei parametri lombardi e nei fondali dello sfruttamento. È stata contaminata anche la cultura imprenditoriale; sono riapparsi, nel senso più deteriore, i padroni e i predoni. Il lavoro porta oggi lo sfregio di coloro che interpretano la libera circolazione come regime di libertà senza regole, come terreno per scorribande e ruberie. Sono - mi tocca purtroppo ripeterlo - i trafficanti della libera circolazione: una casta purtroppo prolifica.

Per il Ticino del lavoro è così acqua alta permanente.

## Il ritardo colpevole della politica e dell'economia

Alle sofferenze del mondo del lavoro né il mondo della politica, né il mondo padronale hanno finora saputo dare risposte sufficienti.

La politica cantonale si è in buona parte lasciata irretire nella tentazione della barricata. Si è rivelata ampiamente incapace di abbinare sicurezza, che è sacrosanta e va giustamente garantita, con apertura, senza la quale è illusorio parlare di sviluppo. Ha sì colto il problema (le pressioni e distorsioni del mercato del lavoro) ma ha sbagliato bersaglio. Anche per scopi di cassetta elettorale, ha fatto del frontalierato il capro espiatorio di scompensi che vanno al



contrario addebitati sia a chi sfrutta e imbratta la libera circolazione, sia all'insufficienza delle paratie che dovrebbero proteggere il lavoro e che rientrano proprio nella responsabilità della politica. Ed è qui che entra in gioco anche la colpevole mollezza della politica federale. Non ha attrezzato a sufficienza il mondo del lavoro con protezioni all'altezza del nuovo contesto di libera circolazione. E le sollecitazioni in tal senso non sono certo mancate (in primis l'OCST).

Se la politica si è rivelata carente nel varare efficaci strumenti legali di protezione dei lavoratori, l'economia non è da meno. Permane rittante a punteggiare il mercato del lavoro con accordi e contratti collettivi che proteggano i lavoratori regolandone le condizioni minime di lavoro. La rete di protezione delle condizioni di lavoro - la rete dei contratti collettivi - è tuttora sfilacciata e fiaccata da abbondanti vuoti. Un padronato comprensibilmente impegnato sul fronte della competitività economica ma molto tiepido sul versante della responsabilità sociale, dimenticando che un'economia può essere vincente solo se si innesta su una società forte e partecipe dei suoi obiettivi.

Solo se stretto in questa duplice morsa - le leggi dall'alto e i contratti collettivi dal basso - il mercato del lavoro può ritrovare maggiore equilibrio.

## Rilanciare il futuro, riparlare di sviluppo

Occorre perciò cogliere questo momento che fa i conti con la storia per rilanciare il futuro, un futuro che sappia amalgamare apertura e sicurezza, sviluppo dell'economia e tutela del lavoro (sviluppo dell'economia non contro ma con il lavoro).

## Un futuro inevitabilmente aperto

Alla luce della nuova trasversale alpina la tentazione di chiudersi su sé stessi si rivela ancora più sfasata. In un contesto di fitte relazioni e interdipendenze, che travalicano gli stessi confini delle nazioni, l'attaccamento al nostro (pur minuto) territorio e l'orgoglio per la nostra identità hanno vero senso se non si riducono a steccato ma diventano punto solido d'appoggio per confrontarsi e crescere con gli altri.



Da questo profilo, la NTFA sia apertura non solo dei monti ma anche delle menti.

### Un futuro più protetto

L'apertura non è tuttavia un altare sul quale sacrificare la sicurezza. Apertura e sicurezza devono potere camminare appaiate. Per il mondo del lavoro l'apertura verso l'esterno deve cioè andare di pari passo con l'adozione di misure a protezione dei lavoratori. In caso contrario si pregiudicano le condizioni stesse di uno sviluppo solido. Si generano d'altronde reazioni di rigetto e di ripiegamento (il 9 febbraio 2014 ne è la prova tangibile).

Nessuno si illuda. Sulle rovine del mercato del lavoro è impensabile fare sbocciare lo sviluppo. Un'apertura protetta è cioè condizione ineludibile per dare ossigeno allo sviluppo futuro di questo territorio.

### Cosa chiediamo e cosa offriamo

Alla politica chiediamo perciò la capacità di costruire contemporaneamente strade di apertura e muri di protezione (muri che corrano paralleli alla strada a protezione dei viandanti e non muri che la intersecano riducendola a via a fondo cieco). Alla politica si chiede una ritrovata passione per il futuro e per lo sviluppo (uno sviluppo che produca benessere diffuso). Si chiede di uscire dalla trincea e valorizzare con autentica convinzione il ruolo strategico del Ticino quale ponte tra il nord e il sud.

All'economia e al padronato chiediamo volontà e capacità di regolare capillarmente il mercato del lavoro. Una società complessa non può affidarsi solo ai suoi estremi: lo Stato da una parte e i soggetti individuali dall'altra (individui, imprese). Ha bisogno di corpi inter-

medi (associazioni padronali e sindacati in particolare) capaci di accorpare gli interessi dei singoli, incanalandoli verso obiettivi collettivi. Al padronato chiediamo di riempire questo spazio intermedio tessendo reti di aggregazione delle imprese e spazi di collaborazioni con il sindacato.

### Sindacato di denuncia e di contrattazione

Come sindacato ci siamo. Siamo convinti di potere contribuire a disodare il futuro di questo Cantone. Ne possediamo gli attrezzi.

In primo luogo poiché innestati sul lavoro, fulcro primario di sviluppo e di benessere.

Non il lavoro dei manager che, impomatati di avidità e di supponenza, lo insozzano trascinandolo nel campo della speculazione.

Nemmeno, all'altra estremità, il lavoro diventato ostaggio della precarietà e amputato di dignità.

Ma il lavoro operoso, ostinato, anche faticoso di chi contribuisce a creare con impegno, intelligenza e competenza il benessere di questo Paese.

In secondo luogo poiché forza sociale fortemente ancorata a questa terra.

A questa terra ci lega un forte senso di origine (la storia di questo Cantone che l'OCST, da un secolo a questa parte, ha contribuito a plasmare) e di destino (lo sviluppo del Cantone quale tessuto che nasce dall'intreccio tra la trama della storia con l'ordito della solidarietà).

In terzo luogo poiché orientati alla costruzione.

Qualche altra forza sindacale si è definita una «forma organizzata del conflitto sociale». Noi



preferiamo essere una forma organizzata di costruzione sociale, che non esclude per nulla – anzi le esige – la denuncia vigorosa ed anche la lotta. Mai come oggi si rilevano situazioni di arretramento e di distruzione delle conquiste faticosamente acquisite nel tempo. Denuncia e lotta sono irrinunciabili. Devono però rispondere non tanto ad una logica di contrapposizione irriducibile con la controparte padronale ma ad una linea di progettazione di una società più equa. Una logica dove lo scontro ci sta ma come mezzo e non come fine con l'intento di dare forma ad una società dove il lavoro sia fonte di benessere ma anche perno di dialogo, di collaborazione e di comunità (poiché il lavoro è valore che sorregge e unisce e non semplice luogo o strumento di conflitto).

Per il bene di questo territorio - sacra terra del Ticino come canta un'opera nota -, dei lavoratori che la coltivano e la fecondano quotidianamente, della popolazione che la abita e la vivifica – un bene per il quale l'OCST di oggi si batte e l'OCST di domani continuerà a battersi -.

## Ringraziamenti

# Grazie Meinrado, grazie Fausto

**A conclusione dei lavori e a elezione di Ricciardi e Ragusa avvenuta, il Presidente Ongaro ha ringraziato i due segretari uscenti. Ecco le sue parole.**

BRUNO ONGARO

Il cambio della guardia è stato celebrato! E giunge il momento dei sacrosanti ringraziamenti. Ne avete fatto di lavoro per noi, ma siate sempre vicini alla nostra organizzazione anche quando, a breve, i vostri ritmi diventeranno un po' più tranquilli e imparerete cos'è quello di cui parlano tutti: il tempo libero!

Meinrado Robbiani, all'OCST dal 1975, era un bambino! È diventato vicesegretario nel 1981 e segretario cantonale nel 1987. Una vita dedicata ai lavoratori, innumerevoli le battaglie combattute, in modo pacato, tenace, autorevole, sia nelle aziende che in parlamento. Un analista attento e profondo della nostra realtà economica e sociale. Un punto di riferimento per tutti i dipendenti dell'OCST.

Fausto Leidi, è arrivato leggermente più tardi nel nostro sindacato, nel 1985. Solo, si fa per dire, 31 anni. Segretario anche lui dal 1987,

ha traghettato l'OCST attraverso momenti di grande difficoltà, come negli anni Novanta. Ha guidato la riorganizzazione dell'OCST dal punto di vista amministrativo, e non è poco per un'associazione che conta 41'000 associati. Focoso, un amministratore attento e cosciente della missione del nostro sindacato.

Come ringraziare due persone che hanno dedicato all'OCST e ai lavoratori la loro vita professionale con generosità, intelligenza, coraggio? Abbiamo pensato ad un dono simbolico: una piantina d'ulivo.

La mitologia narra che questa pianta sia stata donata alla città di Atene proprio dalla dea Atena che, colpendo la roccia con la sua lancia, fece nascere il primo albero di ulivo per illuminare la notte, per medicare le ferite e per offrire nutrimento alla popolazione.

Una pianta che cresce

lentamente e produce un legno pregiato, un richiamo al vostro lavoro paziente di tanti anni nel nostro sindacato.

Il simbolo della pace: la pace che, come ha recentemente ricordato papa Francesco, è anche negoziato e discussione.

Infine è la pianta longeva, il che, come augurio, non guasta. ■



La consegna del simbolico regalo a Robbiani e Leidi

Il nuovo Segretario cantonale

# Riportare la persona al centro dell'attività economica

**Il nuovo Segretario cantonale, poco prima di essere eletto, ha tenuto il suo discorso nel quale parla dei suoi obiettivi per i prossimi anni.**

RENATO RICCIARDI

## Una precisa visione dell'economia

Lo abbiamo scritto nel programma d'azione del nostro sindacato e torniamo a ripeterlo oggi al nostro congresso: il liberismo spinto non basta. Ci vogliono delle regole: poche, semplici, chiare, applicate, che diano un ordine all'economia e alla società.

Non chiediamo né una statalizzazione dell'economia e tantomeno una inutile e vuota burocratizzazione: chiediamo che la persona sia riportata al centro dell'attività economica, questo a salvaguardia della libertà economica di tutti.

## Mercato del lavoro e globalizzazione

Il nostro cantone soffre di una sindrome di insicurezza, che probabilmente deriva dalla sua posizione geografica, separata dal resto del Paese dalle Alpi, incuneata nella penisola italiana. Questa insicurezza è stata esasperata dall'introduzione della libera circolazione non adeguatamente accompagnata da misure che possano proteggere il mercato del lavoro interno e dalla crisi nella quale versa l'Italia.

Questi due aspetti hanno aggravato la pressione sui salari e hanno reso ancora più alto il divario tra i nostri salari e quelli del resto della Svizzera. C'è chi, dimostrando di essere brillante al di là di ogni aspettativa, propone di chiudere le frontiere e di punire i lavoratori colpevoli che accettano salari troppo bassi.

Sappiamo benissimo che non sono i lavoratori quelli da punire! All'origine del problema ci sono i mascalzoni che approfittano della libera circolazione per sfruttare le lavoratrici e i lavoratori.

Bisogna denunciare questi e costruire con gli imprenditori onesti una via diversa, di rispetto e di confronto. Perché è dal confronto tra le parti sociali, cui gli imprenditori non possono sottrarsi, che scaturisce la via maestra della difesa dei diritti dei lavoratori.

Chiediamo alle imprese più considerazione nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, non sono macchine da usare e gettare quando non sono più utili: che siano chiamati in causa e che abbiano voce in capitolo specialmente sulle questioni che li riguardano direttamente, che i loro salari non siano il risultato di un'asta al ribasso tra chi è più disperato.

Chiediamo alle imprese più responsabilità sociale nei confronti del territorio, di porsi dei traguardi di lungo termine, immaginando un «oltre» nel quale ciò che sto spendendo adesso, genererà un bene per tutti: più attenzione ai lavoratori disoccupati, alla formazione, alle famiglie, all'innovazione e allo sviluppo.

Ricordiamo agli imprenditori e ai manager che è loro e non dei lavoratori il compito e la responsabilità di assorbire i rischi economici e finanziari che l'attività dell'impresa comporta. Vengono remunerati, anche troppo, per questo; ricevono bonus e utili: non devono caricare le perdite sui lavoratori, come è successo, per esempio, adeguando i salari alle fluttuazioni del cambio. Il dramma è che purtroppo, in certi casi, la Maserati, un vestito costoso e la cravatta non bastano per diventare più intelligenti, e ad essere franchi, nemmeno per sembrarlo.

Perché non può esistere sviluppo economico saldo e duraturo basato sullo sfruttamento. E se questo vale in Ticino, vale anche in Cina, in Bangladesh, nell'Est europeo. Quel modo di fare impresa, con i centri decisionali sempre più lontani e irraggiungibili, che trasferisce i posti di lavoro in luoghi dove non ci sono regole a protezione dei lavoratori, né quanto a sicurezza, né quanto a condizioni di lavoro, né quanto a salari, né quanto a protezione dell'ambiente, sta uccidendo il nostro futuro, e ha già compromesso il presente di tante popolazioni martoriate. Anche il dramma dei flussi

migratori sempre più consistenti provenienti da regioni sofferenti o in guerra non può lasciare indifferenti, tanto più che dietro alle motivazioni ufficiali degli scontri si nascondono troppo spesso interessi economici.

## Il ruolo del sindacato

L'impresa e l'economia fioriscono solo con il contributo dei lavoratori: per questo il sindacato che li rappresenta chiede di avere voce in capitolo. Il nostro ruolo non consiste, come tanti ritengono, nel rompere le uova nel paniere, nel complicare ciò che è semplice. Le uova nel paniere le rompiamo sì, a coloro che commettono abusi e la vita la complichiamo a chi si approfitta dello stato di bisogno dei lavoratori.

Ma il nostro ruolo non si limita a questo: ci assumiamo il compito di contribuire alla costruzione del benessere, con un intervento che riequilibra le forze in campo, favorisce il contenimento delle disuguaglianze e guarda al futuro con un occhio di riguardo verso i giovani e le famiglie.

In quest'ottica l'OCST punta sulla contrattazione collettiva, che non è fine a se stessa, ma è lo strumento per riconoscere e fissare diritti e doveri, far progredire con sano realismo e concretezza le condizioni di lavoro e rafforzare il tessuto economico e sociale mettendo insieme l'impegno di tutti gli attori. Condizione del dialogo sociale è però il rispetto che nasce dal riconoscimento reciproco. Da qui l'importanza dei corpi intermedi e delle organizzazioni sociali, troppo spesso messe da parte, che per noi rimangono cardini di una solida democrazia sociale ed economica. Essenziale è concepirsi in movimento e liberi dagli schemi ideologici.

Il nostro Cantone deve guardare al futuro e fare un passo avanti in tutti gli ambiti economici dimostrando cura, creatività e apertura all'innovazione. Al turismo, all'industria, al tanto martoriato settore finanziario va chiesto un cambiamento di prospettiva. Questi obiettivi sono raggiungibili solo con personale valorizzato e motivato, non certo sottopagato e sfruttato, che contribuisca all'individuazione di nuove strade di sviluppo.

## Giustizia sociale, flessibilità e precarietà

Il mercato del lavoro è scosso da profonde trasformazioni: da una parte ai lavoratori viene imposta una flessibilità sempre più estrema, che sfocia nella precarietà; dall'altra la spinta dell'innovazione modifica i profili professionali richiesti dalle aziende.

La precarietà è una condizione molto, troppo diffusa anche in Svizzera e in Ticino. Sotto le mentite spoglie della flessibilità si nascondono delle pratiche che finiscono per caricare buona parte del rischio aziendale sulle spalle dei dipendenti. Stiamo parlando di lavoratrici e





lavoratori cui viene rinnovato il contratto temporaneo per sette anni; di accordi sottobanco per mantenere alcuni lavoratori dipendenti delle agenzie interinali, ma a completa disposizione di una sola azienda; di lavoratrici che lavorano e sono retribuite al 50%, ma devono essere a disposizione del datore di lavoro per tutta la giornata. Dall'altra parte stiamo parlando di lavoratori cui viene negato il permesso di assentarsi dal posto di lavoro per assistere il padre morente; di neomamme che perdono il posto di lavoro perché potrebbero forse non garantire una presenza regolare; di part-time impossibili da ottenere.

Questa è la flessibilità che ci viene proposta e questa è la flessibilità che non ci piace!

### Giustizia sociale e politica

Il tessuto sociale non è solo plasmato dall'economia, ma anche dalla politica. Per questo il sindacato deve essere impegnato anche in politica, per favorire una maggiore protezione dei lavoratori a tutti i livelli, per proporre misure che favoriscano la conciliazione tra lavoro e famiglia, per orientare le scelte politiche in materia di assicurazioni sociali. Non si tratta di inventare nuovi paradigmi. La politica

deve semplicemente mettersi all'ascolto degli enti intermedi, che esprimono la vita sociale e danno materialmente consistenza e solidità ai bisogni delle persone, degli uomini e delle donne, del lavoro e delle loro famiglie.

In questo quadro per nulla idilliaco, fatto di individualismo e valori distorti, emergono importanti segnali di speranza e di cambiamento.

Storie di solidarietà tra i lavoratori, di grandi opere portate a termine, di nuovi percorsi di formazione, di un nuovo modo di vedere l'economia che sta emergendo.

I protagonisti siete voi! Il sindacato senza gli associati non avrebbe ragione di esistere: noi non siamo solo servizio di consulenza sindacale o giuridica, il sindacato è l'associazione dei lavoratori e delle lavoratrici che si riconoscono con i no-

stri valori e la nostra pratica e che danno forza alla nostra azione.

È sulla nostra determinazione e amicizia che dobbiamo puntare, sul duro lavoro quotidiano, sulle molte battaglie combattute e su quelle vinte, sulle conquiste costruite mattone su mattone, sulla responsabilità di tutti e di ciascuno. ■



Da sinistra: il nuovo Segretario cantonale Renato Ricciardi, Meinrado Robbiani, Fausto Leidi e il nuovo Segretario amministrativo Aldo Ragusa

## Gli altri interventi

Al Congresso sono intervenute varie autorità per portare i propri omaggi. Oltre al Presidente dell'OCST Bruno Ongaro, hanno preso parola il Vescovo Valerio e il Presidente del Governo on. Beltraminelli, senza dimenticare il presidente di Travail.Suisse Adrian Wütrich.

A prendere parola per primo è stato il nostro Presidente, che dopo i saluti di rito ha affermato che «il rapido e consistente sviluppo che ha caratterizzato la società negli ultimi decenni ha portato con sé delle buone cose, ma purtroppo anche una brama di guadagno che ha provocato e provocherà danni sociali. Oggi i posti di lavoro non sono più garantiti ma occorre almeno che siano adeguatamente retribuiti!». Sempre per quanto concerne le retribuzioni secondo Ongaro «sembra di essere tornati negli anni 60, quando il lavoro non mancava ma le paghe erano alquanto contenute e molte persone erano costrette a un doppio lavoro. Oggi di quel tempo sono rimasti solo gli stipendi pagati da datori di lavoro avidi o da avvoltoi, che intaccano fortemente il potere di acquisto». Infine conclude il suo breve intervento con una frecciatina al mondo politico attuale «non è mia intenzione distribuire pagelle, ma anche la politica dovrà sapersi riorientare per riprendere il suo ruolo e non lasciare che sia la finanza a dettare il ritmo. Per non cadere in un baratro ci vuole un nuovo patto sociale».

Successivamente ha portato i suoi omaggi **Mons. Valerio Lazzeri** il quale ha ricordato come «quello attuale è certamente un momento delicato per l'economia ticinese. Ma non solo, anche il mondo intero sta soffrendo». Il Vescovo ha poi ricordato come sia difficile la missione del sindacato OCST «nel nostro periodo storico non ha vita facile chi sostiene e valorizza il lavoro, per chi è chiamato a tenere vivo il senso della dignità di chi lo cerca e di chi lo porta avanti, a sostenere la battaglia per

promuoverne la qualità umana, il significato esistenziale, culturale e spirituale». Infine ha lanciato una sorta di incoraggiamento «la grande sfida che vi sta davanti non è quella di trovare una soluzione definitiva per tutte le numerose problematiche del nostro tempo. È piuttosto quella di non lasciarsi spaventare dalla complessità e dalla sensazione crescente di non essere in grado di rispondere efficacemente a quanto si presenta, in un mercato del lavoro diventato sempre più una giungla e una selva oscura. La nostra azione cristiana nel sociale ci può apparire spesso una goccia nel mare. Intanto però questa goccia ve la vogliamo mettere. Una candela non basta per eliminare le tenebre. Eppure, neppure la notte più fitta ce la farà a spegnere la sua fiammella».

Come secondo ospite è intervenuto il Presidente del Governo ticinese, **on. Paolo Beltraminelli** il quale, dopo i rituali ringraziamenti, si è soffermato sul fatto che «di fronte al quadro economico e sociale difficile abbiamo bisogno di ritrovare dei punti fermi». Ha poi rivolto il pensiero al futuro «il vostro compito in futuro sarà più arduo, ma proprio per tale ragione, forti anche dell'esperienza, per affrontare al meglio questa sfida ci vuole un progetto di società che continui a porre al centro la persona umana e la dignità del lavoratore. L'ispirazione cristiana sulla quale si fonda la vostra azione ha sempre voluto premiare questi valori indicando nuove strade, nuove forme di lavoro, nuove occasioni di formazione». Al termine del suo discorso ha ringraziato Robbiani per quanto fatto «concludo con un pensiero riconoscente al vostro Segretario cantonale, un'importante figura di riferimento competente ed autorevole anche per il modo politico, che si accinge a lasciare la sua funzione di grande responsabilità. Grazie alla sua grande capacità di analisi e a un'azione efficace, ha collocato il Sindacato tra i partner più rispettati e stimati del mondo politico cantonale».

Il terzo a intervenire è stato l'attuale presidente di Travail.Suisse, **Adrian Wütrich**, che espressosi in italiano, ha ricordato come per l'organizzazione mantello sia importante partecipare a questi congressi per tastare il polso delle associazioni aderenti. Dopo alcune frecciate lanciate al mondo economico in generale, ha proseguito affermando che «bisogna continuare a lavorare per gli interessi dei lavoratori. Non voglio essere ripetitivo visto che il concetto è già stato ampiamente ribadito, ma l'economia deve valorizzare il lavoro, l'uomo». Ha poi ricordato le varie iniziative proposte negli ultimi tempi da Travail.Suisse per cercare di raggiungere questo obiettivo, tra cui quella per il congedo paternità di 20 giorni, della quale OCST è sostenitrice. Al termine dei lavori e dunque successivamente all'elezione del nuovo Segretario cantonale e di quello amministrativo, è toccato ancora al **Presidente Ongaro** chiudere i lavori. Ha ringraziato i delegati presenti volgendo al futuro «la vostra passione per la giustizia sociale è un "motore turbo". Si parte, e oggi nello zaino che porteremo per i prossimi anni, abbiamo messo molto: desideri, speranze, idee ma anche ricordi preziosi. Dovremo comunque nel corso del viaggio, se la fatica sopraggiunge, ricordarci che positività, ottimismo, trasparenza, umanità, lealtà e difesa di quei valori che da sempre contraddistinguono il nostro Sindacato dovranno nelle circostanze prevalere. Questi potranno essere raggiunti se vi sarà: dialogo, condivisione, amicizia, bontà, fiducia, trasparenza». Lancia poi un appello ai presenti in sala: «La capacità di stare assieme, superare il narcisismo che ogni tanto ci assale, ricordarsi che il lavoro di gruppo, se fatto con onestà, dà risultati sicuramente migliori che l'individualismo, permetteranno di evitare la desolazione del nostro mondo del lavoro e riporterà la politica al suo principale ruolo che è quello di far crescere il benessere di tutti e curare il bene comune».

La risoluzione votata al Congresso

# Per un'economia che valorizzi il lavoro

**L'**instabilità economica che ha caratterizzato l'ultimo ventennio pone le sue radici in un liberismo spinto nel quale la persona è stata privata del suo ruolo centrale: la dignità di chi lavora, la sopravvivenza e il benessere di una comunità che guarda al futuro, la protezione dell'ambiente passano in secondo piano rispetto alla realizzazione di un utile di breve termine. Di questo soffre anche il mercato del lavoro, attraversato da distorsioni e contraddizioni importanti che penalizzano anche le imprese virtuose.

Del resto un'economia che toglie risorse alla società, consuma le sue fondamenta ed è destinata a crollare. Per questo è indispensabile porre dei limiti, ricondurre il mondo economico verso un confronto con i lavoratori, con il sindacato che li rappresenta e con la società, dal quale nasca un nuovo modo di fare impresa.

## La persona e la comunità al centro dell'attività economica

L'attività economica, politica e sociale sono uno strumento al servizio della persona, la cui dignità deve sempre essere riconosciuta e valorizzata, della famiglia, della comunità, della società. Il sistema economico non può crescere e prosperare escludendo gratuità e solidarietà e disinteressandosi del bene comune.

## L'impresa, il sindacato e il territorio

L'impresa fiorisce solo in un contesto favorevole nel quale può reperire risorse, personale formato, infrastrutture adeguate, burocrazia snella. È importante però che ricambi concedendo salari adeguati, sostenendo innovazioni e sviluppo, valorizzando il territorio. In questo ambito il ruolo di mediazione del sindacato è centrale e insostituibile lo strumento del contratto collettivo: dalla collaborazione tra le parti sociali infatti fiorisce una rete di relazioni, di criteri e di norme che arricchiscono il tessuto sociale e lo plasmano a misura d'uomo.

## Flessibilità e gestione del rischio

La precarietà e la flessibilità sono condizioni molto diffuse in Svizzera e in Ticino. La quota di lavoratori interinali nelle aziende è in continuo aumento. Il lavoro interinale di per sé è un modo che consente alle imprese di far fronte ai picchi di produzione. Tuttavia l'intensità con la quale le imprese ricorrono a questa modalità di assunzione finisce per caricare buona parte del rischio aziendale sulle spalle dei lavoratori. Questo tipo di contratti, specialmente quando si prolungano nel tempo, creano un grave danno perché privano della

sicurezza economica.

Per questo il lavoro interinale e gli impieghi a ore e su chiamata vanno limitati e bisogna introdurre delle misure a protezione delle lavoratrici e dei lavoratori precari.

## La famiglia: nucleo della società

Il ruolo della famiglia è centrale in un'ottica di sviluppo. È per questo importante che la società si impegni a protezione e sostegno di questo primo nucleo solidale vigilando sui livelli reddituali, sul potere d'acquisto e sulla possibilità di conciliare le esigenze familiari con la vita professionale. ■



## Tutte le nomine

Durante il Congresso, oltre al Segretario cantonale e a quello amministrativo, i delegati hanno eletto gli altri organi del sindacato. Vi proponiamo di seguito tutti i nomi degli eletti e le rispettive cariche.

## Consiglio esecutivo

**Presidente:** Ongaro Bruno

**Segretario cantonale e Copresidente:**

Ricciardi Renato

**Segretario amministrativo:** Ragusa Cataldo

**Membri:** Adamoli Davide, Cirronis Marco, D'Ettore Gianluca, Gnesa Fabiola, Kretlow Manuela, Pusterla Enrico

**Supplenti:** Altafin Viviana, Pozzoni Gabriele, Valentino Stella

## Comitato direttivo

### MENDRISIOTTO (13)

Altafin Adolfo (soci anziani), Bettoni Valter (edilizia e affini), Bonetti Diana (vendita e commercio), Bragnolo Antonio (industria metalmeccanica), Butti Adamo (industria metalmeccanica), Cadei Gabrio (ospedali), Coltamai Luisito (dipendenti comunali), Covella Arcangelo (artigianato), Engeler Beatrice (vendita e commercio), Galimberti Silvano (edilizia

e affini), Piffaretti Andrea (autotrasporti), Testa Daiana (abbigliamento), Valsangiacomo Vassili (dipendenti statali)

### LUGANESE (17)

Angrisano Giovanni (giardinieri), Balli Bruzese Annunziata (imprese pulizia), Bellico Luca (disegnatori), Benvenuti Roberta (cliniche), Borriello Pasquale (metallurgia ASM), Broglio Giuseppina (case per anziani), Camenisch Cristian (metallurgia ASM), D'Ambrosio Giuseppe (edilizia), Franchini Maurizio (impiegati d'ufficio), Intraina Mauro (industria), Jetaj Afrim (tipografi), Lazzaretti Daniela (ospedali), Lorito Francesco (edilizia), Piantoni Massimo (metallurgia), Pulisci Alessandro (edilizia), Wehmüller Andrea (funzionari di polizia), Zanini Chiara (agenzie interinali).

### SOPRACENERI (14)

Abate Ranka (ospedali), Blefari Mario (ospedali), Caserta Stefano (metallurgia), Dadò Pietro (granito), Di Tocco Gabriella (vendita e commercio), Di Tullio Fabio (industria chimica), Edera Simone (dipendenti comunali), Facchin Daniele (dipendenti statali), Finazzi Andrea (settore energetico), Guglielmoni Katia (funzionari di polizia), Lafranchi Diego (docenti), Marinello Leonardo (edilizia), Scanzio

Giovanna (ospedali), Vella Alessandro (metallurgia).

### GENERAZIONE PIÙ (1)

Falconi Giacomo (GenerazionePiù)

### Supplenti

Bernardo Antonio (ospedali), Canosa-Novellino Maria C. (vendita), Consonni Stefano (dipendenti statali), Dell'Aquila Francesco (industria), Fernandes-Coelho Sara (vendita), Gonçalves Quaresma Edgar Manuel (edilizia), Nodari Alvaro (funzionari di polizia).



Il nuovo Consiglio esecutivo in posa dopo l'elezione



## Il commiato di Fausto Leidi

# Un'organizzazione sana e in crescita

**Anche per Fausto Leidi era l'ultimo discorso in veste di Segretario amministrativo. Nel suo breve intervento ha fornito le cifre attuali e i servizi offerti dal nostro sindacato.**

FAUSTO LEIDI

**N**egli ultimi anni il nostro sindacato è cresciuto un po' in tutti gli ambiti. Crescita nel numero degli affiliati nei diversi settori professionali, crescita nell'incremento dei servizi offerti per far fronte ai bisogni dei lavoratori, crescita degli interventi effettuati, crescita delle persone occupate in OCST per rispondere alle difficoltà emergenti sul mercato del lavoro cantonale, crescita nell'entità delle prestazioni e dei sussidi erogati.

A fine anno gli associati al nostro sindacato erano 41'688.

Suddivisi e seguiti nei vari Segretariati regionali dal Mendrisiotto (12'200) al Luganese (16'900) al Sopraceneri (8'200) fino alle Tre Valli (4'200), a conferma di una presenza capillare dei servizi sul territorio del Cantone, prerogativa indispensabile per poter incontrare i lavoratori sui cantieri e nelle aziende, là dove le persone lavorano. Perciò con lo sviluppo industriale e dei commerci in alcune regioni, sono state dislocate determinate attività. Ciò

è avvenuto da qualche anno per il piano del Vedeggio a Lamone per il Segretariato del Luganese. Ci interessa la vicinanza oggi e in futuro a coloro che desiderano usufruire dei nostri servizi.

Parallelamente alla crescita del numero dei lavoratori operanti nel mercato del lavoro cantonale, anche il sindacato è cresciuto, e non solo in termini numerici e non solo nei settori coperti da storici contratti collettivi. Certo OCST ha mantenuto un peso importante nei settori dove la presenza sindacale è consolidata come nell'edilizia, nella metallurgia e nell'artigianato, ha confermato una presenza nei settori dell'abbigliamento e della chimica, ma si è aperta ai nuovi ambiti lavorativi nei settori del terziario, sia nell'impiego pubblico e socio-sanitario, sia nella vendita, alberghi e trasporti. Senza poi dimenticare la sezione GenerazionePiù-anziani OCST.

Le nuove sfide hanno richiesto nuovi strumenti e nuovi modi di rispondere ai bisogni, in particolare nel perfezionamento e nella riqualifica professionale. Per questo a metà anni 1990 è nato il Centro di formazione professionale OCST.

OCST agisce sul piano della contrattazione sindacale e della politica in difesa della socialità, ma anche direttamente con risposte concrete, nella gestione di numerosi servizi. Ricordo la consulenza e l'assistenza giuridica nelle



vertenze del lavoro e delle assicurazioni sociali (oltre 7'000 pratiche trattate annualmente), la Cassa disoccupazione OCST (la più performante in velocità in Svizzera, senza perdere in precisione e qualità) ed ancora altri servizi al lavoratore e alla famiglia (consulenza assicurativa, centri per l'infanzia, sostegno per disoccupati, il programma d'occupazione Ospedale del giocattolo a Lugano e trasporti, iniziative per il collocamento,...). Molti di questi servizi sono aperti non solo ai nostri associati, ma anche a numerosi altri utenti.

A livello finanziario ed economico OCST è un'organizzazione sana. Certo, in questi trent'anni della mia esperienza, non sono mancati i momenti difficili a seguito di cambiamenti indipendenti dalla nostra volontà, cambiamenti che abbiamo potuto fronteggiare positivamente. ■

## Il nuovo Segretario amministrativo

# Guardare alla storia, chiarirci gli scopi

**A elezione avvenuta è toccato al nuovo Segretario amministrativo Aldo Ragusa tenere il proprio discorso. Un discorso rivolto ovviamente al futuro e alla sfida che lo attende.**

ALDO RAGUSA

Grande emozione e tanta passione si mescolano insieme in questo momento in cui raccogliamo il testimone dai nostri predecessori che hanno guidato l'OCST con autorevolezza, coraggio e sapienza. Il solco da loro tracciato



è ben evidente. Davanti a noi si ergono grandi sfide, sempre nuovi bisogni e tante incertezze. Lungo tale solco vogliamo continuare ad agire, secondo il nostro programma d'azione.

Come possiamo noi interpretare le trasformazioni, le sfide, i bisogni, nell'economia globalizzata, e nel mondo del lavoro?

Come possiamo guardare fiduciosi verso il domani in una società «atomizzata», non più fatta di comunità ma di singoli individui apparentemente tra loro interconnessi?

Concretamente, come possiamo agire per l'attuazione del programma d'azione?

Davanti a noi abbiamo due strade parallele per cercare di rispondere a queste domande

1. Guardare alla storia
2. Chiarirci gli scopi, la nostra missione

La storia, la nostra lunga storia, ci aiuta a saper leggere le intuizioni dei predecessori, la loro capacità di cogliere e interpretare al meglio i fenomeni del proprio tempo;

La nostra missione, il perché della nostra esistenza come sindacato cristiano-sociale, la vorrei qui ricordare:

- L'OCST vuole costruire la solidarietà nel mondo del lavoro e nella società ticinese.
- L'OCST vuole essere il sindacato della qua-

lità del lavoro.

- L'OCST vuole contribuire alla qualità della vita sociale del Cantone.

Nessuna missione si realizza a prescindere dai valori e dai principi che ispirano il nostro agire.

Oggi parlare di valori e di principi ispiratori crea spavento, abbiamo il timore di scendere nei fondamentalismi di ogni genere. Ma senza valori e principi chiari le nostre azioni perdono di coerenza e quindi di efficacia.

Mi riferisco ai valori della lealtà, della famiglia, della solidarietà, del rispetto della dignità umana.

Mi riferisco al principio di sussidiarietà tra i cittadini, le loro organizzazioni e lo Stato.

Mi riferisco alla responsabilità sociale delle imprese.

Il nostro desiderio è di riscoprire i valori a cui ci ispiriamo ed avere il coraggio di esprimerli, difenderli e soprattutto metterli in pratica, giorno per giorno.

Il nostro auspicio è che le nostre azioni siano capaci di mostrare i nostri valori, e qui mi rivolgo sia ai colleghi sia ai lavoratori nostri associati. Chi ci osserva dall'esterno deve poter dire: quelli appartengono all'OCST! E dopo magari avranno voglia di unirsi a noi. ■

## Aiuto allo sviluppo

## Lavinia Sommaruga

La Svizzera ha sottoscritto l'agenda 2030 costituita da diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile. Vorrei sottolinearne due: radicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo; promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. Nel mondo oggi ci sono più di 200 milioni di persone disoccupate, in particolare donne e giovani. Un impiego contribuisce in modo de-

cisivo affinché si possa dare il proprio apporto in seno alla comunità.

Alliance Sud, che rappresento, chiede a OCST e Travail.Suisse di impegnarsi concretamente per questi obiettivi.



## Apprendisti

## Dario Sinnone

Sono troppo pochi gli apprendisti che al termine del percorso vengono assunti direttamente dall'azienda formatrice o che trovano un impiego subito.

Non resta che continuare con un altro apprendistato, partire per un soggiorno linguistico o iscriverci in disoccupazione. Chiedo: l'integrazione degli scatti salariali per giovani lavoratori nei contratti collettivi già esistenti e che venga garantito un periodo di lavoro dopo l'apprendistato.



## Edilizia

## Valter Bettoni

Il mondo dell'edilizia è malato di opportunismo, di sfruttamento della manodopera, di precariato, di prevaricazione e di incertezza. I gradi di occupazione fittizi su chiamata o a ore, le condizioni salariali vergognose, la concorrenza sleale fra imprese e fra gli stessi lavoratori, i lavoratori con esperienza classificati come manovali, sono segnali preoccupanti.

Si pretende precisione in tempi sempre più

ristretti, accrescendo il rischio di infortuni.

Chiediamo maggior rigore e una regolamentazione più rigida per arginare i casi di sfruttamento della manodopera.



## Frontalieri

## Antonio Bragagnolo

Vari aspetti preoccupano i frontalieri a partire dal nuovo accordo fiscale tra Svizzera e Italia che, dopo la ratifica, dovrebbe entrare in vigore in modo graduale a partire dal 2019. L'intervento dell'OCST in questo ambito è stato importante come per la cancellazione della tassa sanitaria per il diritto alle cure mediche.

Anche nell'ambito della disoccupazione e degli assegni familiari subiamo delle ingiustizie, che in parte dipendono dalla legislazione diversa fra i due paesi, alle quali bisogna porre rimedio. Chiediamo all'OCST di continuare ad impegnarsi e di affrontare queste situazioni, una a una.



## Terziario

## Elisa Butti

Chiedo maggiore sensibilità verso le donne, nei cui confronti, in particolare come madri, vengono commessi troppi abusi. Attualmente la conciliabilità tra lavoro e famiglia è pressoché impossibile!

Le esigenze delle famiglie non si limitano alla crescita dei figli. In molti si devono occupare dei genitori anziani o di parenti ammalati.

È necessario che venga riconosciuta una vera

flessibilità anche a favore di noi lavoratrici e lavoratori: il nostro impegno sul posto di lavoro deve essere ricambiato con una giusta attenzione alle esigenze delle nostre famiglie!



## Terziario

## Ljubisa Petrovic

Negli ultimi anni si parla molto dell'incremento del numero di lavoratori frontalieri nel terziario. Il settore impiegatizio non è regolamentato se non in rare eccezioni, per questo negli ultimi anni sono stati accertati numerosi casi di dumping per arginare i quali sono stati introdotti alcuni contratti normali di lavoro (Cnl).

Ma i Cnl non sono la soluzione definitiva. Non dimentichiamoci del settore terziario, che occupa il 70 per cento del personale attivo nel cantone!



## Terziario

## Vitaliana Mandich

Con rammarico devo constatare che l'uguaglianza di diritto e di fatto tra uomini e donne non è una realtà. Con gli impegni familiari e i figli nascono le prime difficoltà nel fare carriera, o anche solo per conservare il posto di lavoro. I dati dimostrano che anziché progredire, ci stiamo allontanando da ciò che la legge prevede. Chiedo un preciso impegno dell'OCST in questo senso.



## Abbigliamento

## Sabrina Garbagnati

Dopo l'abbandono della soglia di cambio la direzione ha deciso di abbassare il costo del lavoro. I dipendenti, come al solito, sono stati chiamati alla cassa.

Il lavoro di mediazione del sindacato con la commissione del per-

sonale ha ridotto l'iniziale richiesta della direzione. Il compito del sindacato è anche quello di mediare e assistere, non solo i lavoratori ma anche i datori di lavoro che spesso ne apprezzano competenze e consigli.





## Fondazione Del-Pietro e docenti

## Alberto Gandolla

La Fondazione Mons. Del-Pietro, che si occupa di valorizzare il patrimonio di documentazione storica dell'OCST, è stata costituita nel 2010 e in questi anni ha proposto varie iniziative tra cui la recente pubblicazione, in collaborazione con Bibliolavoro, del volume sui frontalieri «Non avete pane a casa vostra?».

Quest'anno è anche il Trentacinquesimo della costituzione della sezione Docenti del nostro sindacato che in questo momento è impegnata con le importanti riforme che toccano il mondo della scuola.



## Industria

## Stefano Caserta

Il settore industriale svizzero ha sofferto delle fluttuazioni del cambio e ci sono state numerose ristrutturazioni con una consistente perdita di posti di lavoro anche tra i lavoratori in età avanzata. I lavoratori con un permesso di domicilio la cui famiglia vive all'estero hanno subito l'ingiustizia di non ricevere l'assicurazione disoccupazione in Svizzera. Questo ha creato delle situazioni di disagio e di disperazione. Ritengo che il nostro sindacato si debba attivare in questo senso.



## Lavoratori interinali

## Chiara Zanini

Lavoro da tre anni tramite un'agenzia interinale che ha sede all'interno dell'azienda. Alcuni colleghi sono nella mia situazione da addirittura sette anni. Abbiamo gli stessi compiti dei lavoratori fissi ma non riceviamo l'indennità turno e non abbiamo la pausa pranzo pagata. All'inizio di quest'anno abbiamo iniziato una serie di riunioni informative

con i colleghi perché vogliamo ottenere gli stessi diritti degli altri. Chiedo che l'OCST si faccia carico di inserire delle norme sugli interinali nei Ccl e nei regolamenti aziendali.



## Settore energetico

## Nicolas Chuard

L'Aet ha registrato quest'anno una perdita notevole, nonostante un utile di esercizio di 14 milioni. Sono stati chiesti dei sacrifici ai dipendenti che loro malgrado hanno accettato. Rimarco la responsabilità che lo Stato ha nel cercare di essere di esempio per l'economia privata.



## Donne e maternità

## Stella Valentino

Ho 5 figli, lavoro a tempo pieno. Mi sono incaricata di portare qui al Congresso la voce delle moltissime donne cui non viene concesso un congedo e non viene concesso un part time allo scadere delle 14 settimane dal parto o addirittura vengono licenziate alla fine del periodo di protezione. Delle donne che si sentono rifiutare un posto di lavoro perché sono fertili, quindi a rischio.

Sono trascorsi 26 anni dalla mia prima gravi-

danza: dov'è il progresso civile e legislativo se oggi non è cambiato niente? Dov'è il buon senso?

Chiedo all'OCST di impegnarsi in questo senso e alle donne e agli uomini presenti di creare una rete di solidarietà che favorisca la maternità.



## Edilizia

## Rodriguez Alves

Il momento è difficile. Nel nostro comparto, imprese disoneste, lavoratori assunti al 100% pagati al 50%, operai qualificati con paghe da manovali, resa massima spalmata su tempi di lavoro ridotti all'osso, concorrenza estera da parte di lavoratori disposti a tutto pur di trovare un impiego, tutto crea pressione, insicurezza e paura. Chiediamo maggiori controlli e multe più consistenti per chi non rispetta le regole.



## Vendita

## Sara Coelho Fernandes

Lavoro in un negozio di Grancia per 3'000 Chf al mese. Abbiamo spesso chiesto l'intervento dei sindacati per la retribuzione degli straordinari, la pianificazione dell'orario di lavoro, le vacanze. Ho accolto con entusiasmo i passi avanti per un Contratto collettivo di settore che mi permetterà di guadagnare 400

Chf in più al mese, porrà delle regole chiare sulla pianificazione degli orari di lavoro e introdurrà una commissione paritetica di controllo.



## Ospedali

## Settimio Bruno

Sottolineo due aspetti: da una parte bisogna valorizzare al meglio il capitale umano, che è il vero patrimonio su cui si fondano le aziende vincenti. Dall'altro vorrei si possano valutare delle forme di sostegno di rilievo aziendale, anche no-profit, nel caso di fallimento dell'azienda.



## Lavoratori Esteri

## Vettivelu Raveendiranathan

Le armi fondamentali contro ogni forma di devianza sono l'educazione, la formazione e poi il lavoro. Per questo propongo di potenziare l'integrazione socio professionale degli stranieri residenti nel cantone Ticino. Ciò significherebbe creare strumenti per: facilitare il riconoscimento o la convalida dei diplomi esteri; valorizzare le competenze non soltanto tecnologi-

che, ma anche umane; sviluppare le reti di ricollocamento; continuare a monitorare il processo d'integrazione professionale all'interno delle aziende.



**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE****CFP**Via S. Balestra 19  
6901 Lugano  
Tel. 091 921 26 00  
Fax 091 921 26 66Altre sedi:  
Locarno/Bellinzona  
Mendrisio  
Chiassoformazione.ocst@ticino.com  
www.cfp-ocst.ch  
www.formatlingua.ch**► INFORMATICA**⇒ Word base - Lugano: dal 13 giugno, lunedì e mercoledì, 18.00-21.00, 40 ore. Costo: fr. 470.- soci, fr. 730.- non soci.⇒ Introduzione all'informatica: dal 21 giugno, martedì e giovedì, 14.00-17.00, 36 ore. Costo: fr. 400.- soci, fr. 600.- non soci.⇒ Ecdl Start - Lugano: dal 12 ottobre, lunedì e mercoledì, 09.00-12.00, 90 ore. Costo: fr. 910.- soci, fr. 1'590.- non soci.**► LINGUE LUGANO**⇒ Tedesco A1 (1. modulo): dal 28 settembre, mercoledì, 19.00-22.00, 48 ore. Costo: fr. 480.- soci, fr. 640.- non soci.⇒ Tedesco A1 (2. modulo): dal 14 settembre, mercoledì, 18.30-21.30, 48 ore. Costo: fr. 480.- soci, fr. 640.- non soci.⇒ Tedesco A2 (1. modulo): dal 15 settembre, giovedì, 19.00-22.00, 48 ore. Costo: fr. 480.- soci, fr. 640.- non soci.⇒ Inglese A1 (1. modulo): dal 20 settembre il martedì, 19.00-22.00, 48 ore. Costo: fr. 480.- soci, fr. 640.- non soci.⇒ Inglese A1 (2. modulo): dal 22 settembre, giovedì, 19.00-22.00, 48 ore. Costo: fr. 480.- soci, fr. 640.- non soci.⇒ Inglese A2 (1. modulo): dal 20 settembre, martedì, 17.00-19.00, 48 ore. Costo: fr. 480.- soci, fr. 640.- non soci.⇒ Inglese B2 commerciale (1. modulo): dal 22 settembre, giovedì, 17.00-19.00, 48 ore. Costo: fr. 480.- soci, fr. 640.- non soci.⇒ Comunicazione multilingue (corso traduttori): dal 30 settembre, venerdì e sabato, 18.30-21.30 e 10.00-13.00, 60 ore. Costo: fr. 950.-.⇒ Corsi estivi intensivi per ragazzi scuole medie-superiori (tedesco-inglese): dal 4 al 15

luglio oppure dal 18 al 29 luglio oppure dal 16 al 29 agosto. 09.00-12.00, dal lunedì al venerdì, 30 ore in 2 settimane. Costo: fr. 360.- soci, fr. 450.- non soci.

**► EDILIZIA**⇒ AutoCAD 16 base - Lugano: dal 12 settembre, lunedì e mercoledì, 18.00-21.00, 30 ore. Costo: fr. 400.- soci, fr. 600.- non soci.**► MECCANICA**⇒ CNC Lugano - dal 12 settembre, lunedì, mercoledì, venerdì, 18.00-21.00, 48 ore. Costo: fr. 720.- soci, fr. 900.- non soci.⇒ AutoCAD 16 base - Lugano: dal 12 settembre, lunedì e mercoledì, 18.00-21.00, 30 ore. Costo: fr. 400.- soci, fr. 600.- non soci.**► CONTABILITÀ**⇒ Contabilità base - Mendrisio: dal 6 settembre, martedì e giovedì, 19.00-22.00, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 500.- non soci.⇒ Contabilità base - Lugano: dal 5 settembre, lunedì e mercoledì, 19.00-22.00, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 500.- non soci.⇒ Contabilità avanzata - Lugano: dal 10 ottobre, lunedì e mercoledì, 19.00-22.00, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 500.- non soci.⇒ Contabilità avanzata - Mendrisio: dall'11 ottobre, martedì e giovedì, 19.00-22.00, 30 ore. Costo: fr. 300.- soci, fr. 500.- non soci.⇒ Preparazione al certificato cantonale di contabilità - Lugano: dal 21 novembre, il lunedì, 18.30-21.30, 60 ore. Costo: fr. 750.- soci, fr. 950.- non soci.⇒ Preparazione al certificato cantonale dicontabilità - Mendrisio: dal 23 novembre, il mercoledì, 19.00-22.00, 60 ore. Costo: fr. 750.- soci, fr. 950.- non soci.**► VENDITA**⇒ Tecnica della vendita, marketing strategico e comunicazione d'impresa - Lugano: dal 5 luglio, 8 giornate, 09.00-17.00, 60 ore. Costo: fr. 600.- soci, fr. 1'000.- non soci.**► COMMERCIO**⇒ Segretariato, dal 12 settembre, lunedì e mercoledì, 09.00-12.00/13.00-16.00, 192 ore. Costo: fr. 1'920.- soci, fr. 2'300.- non soci.⇒ Ecdl start - Lugano: dal 12 ottobre, lunedì e mercoledì, 09.00-12.00, 90 ore. Costo: fr. 910.- soci, fr. 1'590 non soci.⇒ IRIDE formazione, lavoro pratico, coaching, dal 13 settembre.**► INTEGRAZIONE PER STRANIERI**⇒ Italiano sul posto di lavoro - Locarno, dal 20 giugno, lunedì e giovedì, 8.45-11.45, 48 ore. Costo: fr. 288.-⇒ Italiano sul posto di lavoro - Lugano: dal 20 giugno, lunedì e giovedì, 18.00-21.00, 48 ore, costo: fr. 288.-.⇒ Italiano sul posto di lavoro A1 - Lugano: dal 21 giugno, martedì e venerdì, 18.00-21.00, 48 ore. Costo: fr. 288.-.⇒ Aggiornamento informatico per nuovi arrivati in Ticino, dal 12 settembre lunedì e mercoledì, 18.00-21.00, 60 ore. Costo: fr. 360.-.⇒ Aggiornamento informatico per nuovi arrivati in Ticino, dal 21 giugno, martedì e giovedì, 09.00-12.00, 60 ore. Costo: fr. 360.-.**PROGETTO MOSAICO****Lavorare con ritrovata passione**

**S**ono un uomo di 50 anni e purtroppo mi sono ritrovato senza lavoro. Una situazione molto triste, perché alla mia età non sono così appetibile per il mondo del lavoro. Tra i vari aiuti che ho cercato per riorientarmi nel mio futuro professionale ho deciso di intraprendere il percorso proposto dal Progetto Mosaico.

Essendo la prima volta che mi trovo in questa situazione, poiché ho sempre lavorato nell'ambito della ristorazione con il ruolo di cuoco, ero spaventato, disorientato e preoccupato per me stesso e la mia famiglia.

Capivo che avevo bisogno di aiuto, poiché non bastava più il passaparola per rientrare nel mondo del lavoro.

Ho perso il lavoro a causa di un infortunio, quindi vivo una doppia sofferenza, sia perché ero dubbioso a ritrovare piene capacità fisiche, sia perché mi rendevo conto, per la prima volta, che il mercato del lavoro non era più lo stesso.

L'incontro con il consulente del Progetto Mosaico è stato per me molto significativo, ha saputo accogliermi nel mio disagio, ha saputo trovare le parole per chiarire la mia situazione e stimolarmi a trovare gli strumenti per continuare. Dopo i primi incontri non vedevo la soluzione, ma mi sentivo più tranquillo.

Abbiamo lavorato e elaborato un nuovo CV ma soprattutto ho potuto riprogettare il mio futuro professionale.

Oggi grazie al mio impegno e all'aiuto del Progetto Mosaico lavoro come cuoco e vivo la mia professionalità con ritrovata passione. ■

**Info e commenti**

Marina Bernardo Ciddio cfp.bernardo@ticino.com

Emanuela Pigò cfp.pigo@ticino.com

Paolo Cicale cfp.cicale@ticino.com



## Promozione delle competenze di base in Ticino

# Un Forum di discussione per parlarne, organizzare e coordinare iniziative e progetti

Il prossimo 1° gennaio entrerà in vigore la Legge federale sulla formazione continua, nel testo di legge, all'articolo 13, è chiaramente indicato che «le competenze di base degli adulti (leggere, scrivere, espressione orale di almeno una lingua nazionale, matematica del quotidiano e utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione) sono la premessa per l'apprendimento permanente». Dai rilevamenti effettuati a livello nazionale emerge che in Svizzera ci sono circa 800'000 adulti (dai 16 ai 65 anni) che non sanno leggere e comprendere testi semplici, di questi circa 400'000 (l'8% dello stesso gruppo di popolazione) non sanno comunicare nella lingua del luogo. Questo fenomeno sociale, rilevato in tutti i paesi europei e più in generale nei paesi industrializzati, viene definito con il termine di «illetteratismo» o «analfabetismo di ritorno» e descrive la situazione di adulti che, pur essendo stati scolarizzati, non padroneggiano sufficientemente le principali competenze di base quali: leggere, scrivere e calcolare.

Negli ultimi anni, a livello nazionale e cantonale, sono stati sviluppati e implementati alcuni progetti volti a sensibilizzare la popolazione al tema e a promuovere il recupero e il mantenimento delle competenze di base degli adulti.

In quest'ottica nel 2014 in Ticino è stato creato il Forum competenze di base (FCB), un luogo pensato per lo scambio di buone pratiche e per la coordinazione, lo sviluppo e l'implementazione di progetti e iniziative volte a incoraggiare le persone a recuperare e mantenere le proprie competenze base. In una visione più ampia del concetto di competenze di base, oltre a lettura, scrittura e calcolo si possono inserire anche le competenze sociali per una cittadinanza attiva e le conoscenze necessarie per utilizzare le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione che, nell'«era digitale», sempre più costituiscono una competenza necessaria alla vita quotidiana.

Tra gli ostacoli da superare nella promozione delle competenze di base uno dei principali riguarda la poca conoscenza e la scarsa attenzione che l'opinione pubblica e i media

dedicano al fenomeno. Inoltre, il velo di vergogna dietro il quale si nascondono le persone che non si sentono sufficientemente preparate ad esempio nella lettura e nella scrittura, rende particolarmente difficile il coinvolgimento di questo pubblico assai eterogeneo, in attività e iniziative di formazione continua dedicate al recupero delle competenze di base.

Per fare in modo che il tema ottenga la necessaria visibilità, il Forum (FCB) pone tra i suoi obiettivi anche quello di proporre attività concrete di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e iniziative dirette a chi è toccato dal fenomeno dell'illetteratismo e più in generale a chi è interessato a migliorare e aggiornare le proprie competenze di base.

In questo senso anche nel 2015 il Forum competenze di base in collaborazione con il Festival della formazione ha organizzato un'azione di promozione delle competenze di base in azienda intitolata «un'ora per voi». L'iniziativa, volta a promuovere l'importanza del recupero e mantenimento delle competenze di base in azienda, ha coinvolto cinque importanti datori di lavoro ticinesi che hanno offerto un'ora di formazione continua ai propri dipendenti. In particolare, ai collaboratori e collaboratrici coinvolti è stata data la possibilità di migliorare le proprie competenze nell'ambito delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, della lingua, del calcolo di base e della comprensione della strutturazione del salario e della busta paga. I formatori che si sono occupati di erogare la formazione si sono potuti avvalere di «infografiche» curate e realizzate ad hoc da parte del FCB, con il sostegno della Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua (CFC), della Divisione della formazione professionale (DFP) e della Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA) e grazie alla collaborazione di vari enti e organizzazioni già attivi nel territorio.

Dalle sperimentazioni (ad esempio il progetto GO, [www.alice.ch/go2](http://www.alice.ch/go2)) e gli studi (progetto di ricerca ChancenGeber, [www.alice.ch/chancengeber](http://www.alice.ch/chancengeber)) attualmente in corso in Svizzera e ai quali partecipa anche il Ticino, emerge in

maniera evidente come il coinvolgimento del mondo economico e delle aziende possa giocare un ruolo molto importante nella promozione del recupero delle competenze di base. La formazione continua sul luogo di lavoro, anche per quanto riguarda le competenze di base, si è infatti rivelata, da un lato un mezzo efficace per superare le sopra menzionate difficoltà nel raggiungere il pubblico di riferimento, e dall'altro lato uno strumento importante e apprezzato da aziende e collaboratori per formare e recuperare competenze specifiche utili sul posto di lavoro e nel quotidiano.

L'importanza di coinvolgere i vari attori presenti nel territorio come le associazioni, gli enti di formazione, le organizzazioni del mondo del lavoro, le aziende, le autorità pubbliche, allo scopo di promuovere un'offerta di corsi e percorsi di formazione adeguata è un dato che emerge anche dalla ricerca di Pepita Vera Conforti e Angela Cattaneo «Anche io faccio parte di... Competenze di base linguistiche e professionali: uno studio sui percorsi e le offerte formative degli adulti in Ticino».

Lo studio, recentemente pubblicato dalla Divisione della formazione professionale (presentato lo scorso 14 giugno in uno degli incontri di discussione promossi dal Forum), si concentra sull'offerta dei percorsi di formazione in Ticino per comprendere quali sono le leve motivazionali e i veicoli di accesso che portano oggi molti adulti a scegliere di seguire una formazione di base nel Cantone. ■

### Info

Per maggiori informazioni sul tema della promozione delle competenze di base così come per conoscere le attività e i momenti di incontro promossi dal Forum FCB è possibile consultare il sito Internet [www.conferenzacfc.ch/fcb](http://www.conferenzacfc.ch/fcb) o prendere contatto con il segretario CFC-FSEA (e-mail: [fseaticino@alice.ch](mailto:fseaticino@alice.ch), tel. 091 950 84 16).

Cerchi un  
**lavoro**  
qualunque?  
**Cambia**  
strategia!



Il Centro di Formazione Professionale OCST ti offre:

- **Il progetto Mosaico per definire meglio cosa sai fare**
- **I corsi per completare le tue competenze**

Contattaci per una consulenza!  
Condizioni di favore per gli associati OCST

**CFP**

Tel. 091 921 26 00  
[formazione.ocst@ticino.com](mailto:formazione.ocst@ticino.com)  
[www.cfp-ocst.ch](http://www.cfp-ocst.ch)



## Iniziativa popolare federale «Per un congedo di paternità ragionevole – a favore di tutta la famiglia»

Oggi, in Svizzera un padre fresco, fresco – alla nascita di un figlio – riceve lo stesso tempo libero dal lavoro, come quando cambia abitazione: un solo giorno! Non è concepibile! Per questa ragione chiediamo che vengano concessi 20 giorni di congedo pagato di paternità, da utilizzare in modo flessibile, all'occorrenza, entro un anno dalla nascita del figlio.

### Il congedo di paternità è...

#### ... indispensabile

La nascita di un figlio rappresenta un momento cruciale: per un buon inizio, occorre il padre presente. E, questo vale per tutti i padri, non solo per quelli che possono permettersi un congedo non retribuito.

#### ... al passo con i tempi

I padri di oggi vogliono assumersi responsabilità da subito, fin dalla nascita dei figli; cosa che, peraltro, tutti auspichiamo. Peraltro, la condizione necessaria per poter conciliare famiglia e lavoro, è di poter disporre dei necessari intervalli di tempo.

#### ... economicamente sostenibile

20 giorni di congedo di paternità costano, nella busta paga mensile, non più di una tazzina di caffè. Il congedo di paternità: una grande conquista per i padri, un esiguo onere per l'assicurazione sociale.

**Per maggiori informazioni online,  
per firmare o scaricare formulari:**

[www.congedo-paternita.ch](http://www.congedo-paternita.ch)

**Conto per le offerte: CP 61-47119-1**





## Iniziativa popolare federale «Per un congedo di paternità ragionevole – a favore di tutta la famiglia»



**Pubblicata nel Foglio federale il 24 maggio 2016.** Le cittadine e i cittadini svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto chiedono, in virtù degli articoli 34, 136, 139 e 194 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 68 segg.):

La Costituzione federale<sup>1</sup> è modificata come segue:

**Art. 116, rubrica, nonché cpv. 3 e 4 Assegni familiari, assicurazione per la maternità e la paternità**

<sup>3</sup> La Confederazione istituisce un'assicurazione per la maternità e un'assicurazione per la paternità. Può essere obbligato a versare contributi anche chi non può fruire delle prestazioni assicurative.

<sup>4</sup> La Confederazione può dichiarare obbligatoria l'affiliazione a casse di compensazione familiari, all'assicurazione per la maternità e all'assicurazione per la paternità, in generale o per singoli gruppi della popolazione, e subordinare le sue prestazioni ad adeguate prestazioni dei Cantoni.

**Art. 197 n. 12<sup>2</sup> Disposizione transitoria dell'art. 116 cpv. 3 e 4 tt (Assicurazione per la paternità)**

<sup>1</sup> Nel Codice delle obbligazioni<sup>3</sup> è previsto il diritto a un congedo di paternità di almeno quattro settimane. L'indennità di paternità è disciplinata nella legge del 25 settembre 1952<sup>4</sup> sulle indennità di perdita di guadagno in modo analogo all'indennità di maternità.

<sup>2</sup> Se entro tre anni dall'accettazione della modifica dell'articolo 116 capoversi 3 e 4 da parte del Popolo e dei Cantoni la relativa legislazione di esecuzione non è entrata in vigore, entro tale termine il Consiglio federale emana provvisoriamente le disposizioni di esecuzione mediante ordinanza.

<sup>1</sup> RS 101 | <sup>2</sup> Il numero definitivo della presente disposizione transitoria sarà stabilito dalla Cancelleria federale dopo la votazione popolare. | <sup>3</sup> RS 220 | <sup>4</sup> RS 834.1

Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto al livello federale nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque nell'ambito di una raccolta delle firme si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Cantone		NPA	Comune politico		
No	Nomi/Cognome di proprio pugno e possibilmente in stampatello	Data di nascita Giorno/Mese/Anno	Indirizzo Via e numero	Firma autografa	Controllo lasciare in bianco
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					

**Termine per la raccolta delle firme: 24 novembre 2017.** Il comitato promotore dell'iniziativa, composto dei seguenti promotori, è autorizzato a ritirare la presente iniziativa con decisione presa dalla maggioranza assoluta dei suoi membri aventi ancora diritto di voto: **Patrizia Aberle** AV-ABB, Schulstr. 28a, 5417 Untersiggenthal **Gerhard Andrey** Imprenditore, Chamblieux Parc 16, 1763 Granges-Paccot **Sabine Aschwanden** Syna, Chemin du Boisy 24, 1004 Lausanne **Hervé Bourrier** Presidente SUP-CH, Impasse de la Forêt 18, 1700 Fribourg **Jonas Fricker** Consigliere nazionale Verdi, Brenntweg 1, 5400 Baden **Bernd Frieg** Presidente FPE, Im Grundacher 11, 5452 Oberrohrdorf **Carole Furrer** Presidente SCIV, Route de Prinzières 61, 1965 Savièse **Markus Gygli** Presidente Männer.ch, Sahlstr. 29, 3012 Bern **Roman Helfer** Presidente Jeunesse.Suisse, Avenue de la Croisette 4, 1205 Genève **Arno Kerst** Presidente Syna, Rütistr. 20, 8134 Adliswil **Ivo Knill** Männerzeitung, Mühlegasse 14, 3400 Burgdorf **Clivia Koch** Alliance F, Buechzelglistr. 4, 5436 Würenlos **Matthias Kuert** Travail.Suisse, Lindenweg 10, 3072 Ostermundigen **Jacques-André Maire** Vicepresidente Travail.Suisse, Grande-Rue 38, 2316 Les Ponts-de-Martel **Carlo Mathieu** Vicepresidente Syna, Abendweg 21, 6006 Luzern **Stefan Müller-Altermatt** Presidente Transfair, Dorfstr. 6, 4715 Herbetswil **Rosmarie Quadranti** Consigliera nazionale PBD, Waldackerweg 11, 8604 Volketswil **Renato Ricciardi** Copresidente OCST, Via Selva 12, 6900 Massagno **Rebecca Ruiz** Consigliera nazionale PS, Rue du Valentin 33, 1004 Lausanne **Anne Seydoux** Consigliera agli Stati PPD, Rue du Mont-Terri 15, 2800 Delémont **Laurent Wehrli** Presidente Pro Familia, Chemin de Tornafo 13, 1823 Glion **Adrian Wüthrich** Presidente Travail.Suisse, Alpenstrasse 42, 4950 Huttwil

Si attesta che i summenzionati \_\_\_\_\_ (numero) firmatari dell'iniziativa popolare hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato.

Luogo: \_\_\_\_\_ Firma autografa: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_ Qualità ufficiale: \_\_\_\_\_

Bollo ufficiale:

Questa lista, anche se incompleta, dev'essere rinviata al più presto a Travail.Suisse, «Il congedo paternità, subito», CP, 3001 Berna. Altre liste e delle informazioni sull'iniziativa possono essere ottenute all'indirizzo [www.congedo-paternita.ch](http://www.congedo-paternita.ch)

**CCL vendita****Un indispensabile punto di partenza**

PAOLO LOCATELLI

**I**l precariato e l'esasperata frammentazione dei tempi di lavoro che hanno caratterizzato in questi ultimi anni un importante settore economico come quello della vendita (oltre 12'000 addetti), non poteva più rimandare nel tempo la concertazione di una solida piattaforma contrattuale.

Nel nostro Cantone dal 2013 è infatti in vigore un Contratto normale di lavoro per i negozi con meno di dieci collaboratori (5'800 lavoratrici e lavoratori): la Commissione tripartita continua a verificare ripetuti e gravi casi di dumping salariale. Il CCL sottoscritto oggi costituisce un primo concreto tassello per creare un partenariato sociale serio e costruttivo che faccia a sua volta uscire il settore da una ventennale incapacità di dialogo e di costante contrapposizione.

I salari minimi contrattuali non traducono in modo soddisfacente i bisogni del personale di vendita. Solo la grande distribuzione è in grado di offrire dei salari minimi di 4'000 CHF per 13 mensilità. La situazione contingente rende però impraticabile l'effettivo rispetto di questi salari per i piccoli negozi. Si è trattato quindi di tutelare in particolare i diritti e le condizioni di lavoro della fascia più a rischio.

La parola passa quindi alla neo costituita

comunità contrattuale che dovrà nei prossimi mesi costituire una Commissione paritetica cantonale ed avviare la pratica di obbligatorio cantonale al contratto. Solo allora si determinerà l'entrata in vigore della nuova Legge sulle aperture dei negozi voluta dal Parlamento ticinese e approvata dal popolo con voto referendario.

OCST, che ha di fatto provocato questa dinamica di concertazione atipica con l'emendamento presentato dai deputati OCST, saluta con soddisfazione il raggiungimento di questo iniziale traguardo. La firma di oggi rappresenta dunque un primo e decisivo passo nella giusta direzione. ■

**Giovani****A. Dadò agli onori**

**Campionati svizzeri settore carrozzeria: Alessandro Dadò si qualifica per la finale di Langenthal.**

**B**rillante risultato quello conseguito da Alessandro Dadò, apprendista neodiplomato della carrozzeria Soladino di Someo, che dopo avere vinto i campionati ticinesi e quelli regionali (regione Svizzera Centrale) a Ebikon si è qualificato con un ottimo primo posto per la finale di Langenthal. Per il vincitore di ogni categoria è in palio un biglietto per le World Skills ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi.

In vista di questo importante manifestazione iridata è prevista una giornata di preparazione a Berna. La competizione avrà luogo sull'arco di due giorni e vedrà sfidarsi per ogni specialità 12 concorrenti selezionati nelle quattro finali regionali.

Un anno ricco di soddisfazioni per Alessandro che ha conseguito il diploma di carrozziere lattoniere a pieni voti e ora è in pole position per i campionati svizzeri.

Decisamente la Valle Maggia sembra essere una fucina di talenti, ricordiamo infatti un altro apprendista che si è laureato campione svizzero nel settore posa piastrelle (Davide Donati della ditta Bazzi di Losone). Ad Alessandro e a tutti i neodiplomati giungano i più sinceri auguri per un futuro ricco di soddisfazioni. ■

R. Bay

**Assemblea dipendenti dello Stato  
Nuova scala salariale: tutto chiaro?**

Il Consiglio di Stato ha presentato il messaggio sulla nuova Legge Stipendi. La revisione introduce il cambiamento nella definizione delle funzioni e propone una nuova scala salariale. Se da una parte si condivide la necessità di questa revisione, occorre verificare che la riforma non sia nuovamente penalizzante per i collaboratori. Per conoscere le condizioni di applicazione della scala salariale, valutare le novità ed esprimere un giudizio, l'OCST organizza un'Assemblea straordinaria

**giovedì 23 giugno ore 17.30 presso la sede OCST, via Balestra 19 a Lugano**

*Ndr: un'altra assemblea, per il Sopraceneri, si è svolta il 21 giugno.*

**Contratti normali di lavoro****Verso il rinnovo del CNL dei Call center**

**L**a Commissione tripartita (CT) ha preso atto dei dati emersi dall'inchiesta condotta nel settore dei Call center, portata a termine dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) allo scopo di valutare l'opportunità del rinnovo del CNL settoriale. I risultati dell'inchiesta hanno fatto emergere una percentuale di salari al di sotto del minimo di riferimento pari al 9.5%. La CT ha quindi deciso di proporre al Consiglio di Stato (CdS) il rinnovo del CNL per gli operatori dei Call center per ulteriori 3 anni.

**Impiegati di commercio**

È continuata la discussione sulla delicata situazione riscontrata per gli impiegati di commercio, categoria professionale che negli ultimi anni è risultata essere molto sotto pressione. La CT, dopo aver preso atto di un rapporto sviluppato dalla Commissione paritetica (CP) del contratto collettivo di lavoro (CCL) degli impiegati di commercio, ha deciso di at-

tendere che la stessa commissione concluda il lavoro di aggiornamento del contratto attualmente in vigore. Una più articolata definizione dei livelli salariali è infatti una condizione essenziale per permettere alla CT di valutare poi l'eventuale adozione di un CNL con salari minimi obbligatori per gli impiegati di commercio attivi in tutti i settore dell'economia cantonale.

**Fabbricazione di apparecchiature elettriche**

La CT aveva deciso, al termine del 2015, di non rinnovare il CNL settoriale, ma di mantenere monitorato il settore. Al termine della verifica, soltanto lo 0.6% dei lavoratori ha fatto registrare un salario inferiore al minimo di riferimento, non rendendo così necessaria l'introduzione di un nuovo CNL. Le aziende che hanno fatto registrare salari bassi sono state comunque richiamate e invitate a rispettare il salario di riferimento nel settore. Una verifica analoga sarà pianificata dalla CT nel corso dell'anno prossimo. ■



Servizi - Commercio al dettaglio

# Non fatevi ingannare!

**Secondo l'Ufficio federale di statistica (UST) il commercio al dettaglio avrebbe subito un calo delle cifre d'affari rispetto all'anno precedente. Noi prendiamo questa informazione con le pinze, poiché il settore non può essere ridotto ad un'unica cifra – che, però, può avere conseguenze non indifferenti: le condizioni di lavoro peggiorano, mentre proposte politiche dannose acquisiscono spessore.**

CLAUDIA STOECKLI\*

**L'**UST pubblica regolarmente dati riguardanti l'evoluzione delle cifre d'affari nel commercio al dettaglio in Svizzera. Il titolo del comunicato stampa di inizio maggio era alquanto inquietante: «Calo del 2,4% delle cifre d'affari del commercio al dettaglio svizzero». Stando al contenuto, «nel mese di marzo 2016 le cifre d'affari del commercio al dettaglio sono diminuite in termini nominali del 2,4% rispetto a marzo 2015». Non stupisce che una simile notizia possa inquietare e riaprire la discussione su alcune rivendicazioni politiche e dei partner sociali. Ma i soci Syna di lunga data lo sanno bene: mai fidarsi di statistiche che non hai stilato di tuo pugno! Che cosa si cela, in realtà, dietro a questi dati?

## Prodotti alimentari in crescita

In primo luogo, il commercio al dettaglio va

osservato per quello che è: un ramo estremamente diversificato che abbraccia una moltitudine di settori differenti. In modo altrettanto differenziato è possibile distinguere il citato calo dei fatturati. I dati dell'UST evidenziano ugualmente che il commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi ha segnato un aumento delle cifre d'affari rispetto all'anno precedente. Una diminuzione si è avuta soltanto nel comparto non alimentare. Altrettanto interessante è il dettaglio su come vengono rilevati i citati dati del comunicato stampa: si tratta di un sondaggio nel quale un campione casualizzato di piccole imprese fornisce la propria cifra d'affari. La campionatura non tiene dunque conto dei dettaglianti leader del mercato, che non rientrano quindi nella statistica. È dunque legittimo considerare distorto il quadro fornito.

Ma sono molti di questi stessi grandi dettaglianti a sedere con Syna al tavolo delle trattative, a lamentarsi della difficile situazione nel commercio al dettaglio, a contrattare aumenti minimi o geli salariali e a peggiorare, sembrerebbe legittimamente, le attuali condizioni d'impiego.

## Tagli alle condizioni d'impiego

Fatto sta che i maggiori attori del settore continuano a incassare lauti guadagni. Lo dimostrano le relazioni di bilancio pubblicate all'inizio di ogni anno, malauguratamente sempre dopo le trattative salariali. È pure un dato di fatto che simili statistiche inducono a peggiorare «precauzionalmente» le condizioni di lavoro del personale della vendita. Una misura alquanto in

voga consiste, ad esempio, nel ridurre le percentuali d'occupazione nelle filiali, motivando la manovra proprio con il presunto calo delle cifre d'affari nel commercio al dettaglio. Gli impiegati dei negozi, però, constatano di persona che né i clienti, né il volume di lavoro sono in calo, ma piuttosto che ogni collaboratore deve espletare una mole sempre maggiore di compiti. Molti lavoratori si sono rivolti a Syna, e ci è noto che in molti casi con simili situazioni non è nemmeno più possibile rispettare la legge sul lavoro. E per l'ennesima volta il personale subisce le conseguenze di decisioni imprenditoriali errate.

## Prudenza dinanzi a soluzioni apparenti

Ad essere particolarmente allarmante è l'elaborazione addirittura ai vertici politici di sedicenti soluzioni che gioverebbero all'insieme del commercio al dettaglio, ma che nella realtà causano un peggioramento massiccio delle condizioni d'impiego delle lavoratrici e dei lavoratori. Syna ha già riferito più volte in merito alla legge sull'apertura dei negozi (chiamata, nella fase politica iniziale, «mozione Lombardi»). Questa legge chiede orari di apertura in parte notevolmente prolungati e uguali in tutta la Svizzera. La richiesta è provocatoria e irragionevole: non ci sono, infatti, dati secondo i quali i negozi registrerebbero entrate supplementari, mentre è un dato assodato che i lavoratori non sono ormai più in grado di reggere questi orari d'apertura prolungati. ■

\*segretaria centrale  
per il commercio al dettaglio



Foto: Lidl  
Una cifra isolata non può essere abusata per peggiorare le condizioni d'impiego a titolo precauzionale. ((Symbolbild))

## Indústria Setor dos pintores e estucadores

# Atingimos a meta depois de muitos anos de esforços

**Depois do Syna e do Unia, também os delegados da Associação Suíça de Empresários do Setor da Pintura e do Estuque (Schweizer Maler- und Gip-sunternehmer-Verband (SMGV)) disseram, a 3 de maio, sim ao novo contrato de trabalho coletivo (GAV) de 2016-2019 e sim ao novo modelo de reforma antecipada em ambos os setores.**

HANS MAISSEN\*

**A** fins de janeiro, a SMGV chegou, juntamente com os parceiros sociais, a um acordo sobre um novo GAV para os anos 2016 até 2019. No novo contrato foram efetuados progressos, principalmente na área salarial. Os salários básicos dos recém-formados com certificação de habilitação profissional, os encarregados e os trabalhadores

especializados serão aumentados em 2016 e 2017. Os salários mínimos terão um respetivo aumento de 25 Francos em todas as categorias a partir de 1 de abril de 2016 e 1 de abril de 2017. Foi criada uma nova categoria salarial com salários básicos para os recém-formados com um atestado de habilitações práticas.

### Sim à reforma antecipada

O principal aspeto do quadro contratual é, no entanto, a introdução de um modelo de reforma antecipada (VRM), que possibilita uma reforma antecipada ou por etapas aos trabalhadores mais velhos. O modelo prevê a opção de uma reforma antecipada flexível a partir dos 60 anos para os homens e dos 59 anos para as mulheres. Além disso, é possível uma completa reforma antecipada a partir dos 63 ou 62 anos respetivamente.

Os trabalhadores em questão irão receber uma reforma de transição de aproximadamente 70 por cento do salário AHV e o pagamento dos encargos para a Caixa de Pensões. Os

empregados e os empregadores financiam em conjunto o modelo com um desconto salarial de respetivamente 0,85 por cento.

### Com início em 2018

Os primeiros trabalhadores poderão provavelmente usufruir do modelo a partir de janeiro de 2018. Finalmente, já que os trabalhadores deste setor podem também assim reformar-se antecipadamente.

O trabalho é duro e a pressão no trabalho aumentou muito nos últimos anos. Muitos tiveram de abandonar antecipadamente a sua profissão devido a problemas de saúde ou foram encaminhados para o seguro de invalidez.

A introdução do VRM é também um importante sinal político numa altura em que a sociedade civil e os empregadores exigem um aumento da idade de reforma. ■

\*Diretor Setor Comércio

## Restauração

# A Syna apoia o novo contrato coletivo de trabalho L-GAV 2017

**Os membros da Syna e os seus representantes aceitaram o novo contrato coletivo de trabalho para o setor da restauração (L-GAV) aquando da conferência do setor a 12 de maio. Foram encontradas boas soluções. O objetivo declarado é instaurar o novo L-GAV, declarado como de aplicação geral, a 1 de janeiro de 2017.**

CLAUDIA STOECKLI\*

**A**s negociações contratuais foram marcadas por intensos e muitas vezes longos diálogos. As negociações sobre o L-GAV, que é, com cerca de 200.000 trabalhadores subordinados ao contrato e 27.000 empregadores, o maior GAV da Suíça, demoraram mais de dois anos. No princípio deste ano, a Syna pode, por fim, juntamente com os cinco outros parceiros sociais fazer um acordo acerca de um resultado das negociações. As negociações prolongaram-se e foram dificultadas também devido à, entre outras, perda de valor do Euro que teve início a 15 de janeiro de 2015. A perda de valor do Euro colocou sobretudo as regiões turísticas nas montanhas numa possível situação de insegurança. O facto de que as negociações puderam ser concluídas neste ambiente inseguro

é ainda de uma maior satisfação. O resultado vai ao encontro dos desafios deste setor até bastante heterogéneo.

### O Syna diz sim

O novo L-GAV foi analisado de forma crítica durante a conferência do setor da restauração e considerado equilibrado na sua totalidade, bem como ir ao encontro das exigências dos trabalhadores. A Syna louva o resultado das negociações e favorece a substituição do L-GAV atualmente em vigor pelo novo L-GAV em janeiro de 2017. As próximas etapas prevêem que até ao fim de junho de 2016 todos os parceiros contratuais tenham tomado uma decisão nos seus grémios e que a declaração de aplicação geral possa ser requisitada ao Conselho Federal Suíço. O objetivo é que o L-GAV 2017 seja válido para os próximos quatro anos. O Syna irá informar pessoalmente todos os seus membros acerca do conteúdo do novo contrato e dos seus novos direitos quando todos as associações aprovarem o novo contrato. ■

\*Secretária Central do Setor da Restauração



As condições de trabalho estão asseguradas pelo atual L-GAV, até que o novo contrato entre em vigor



**Anuncio de evento**

## ¡Save the date! Segundo Diálogo de Syna del 2 de julio 2016

**Syna organizará un evento dedicado a la temática de actualidad urgente: La aplicación de la así llamada iniciativa en contra de la inmigración en masa. El evento es titulado «Programar el futuro juntos – Inmigración: ¿Quién, por qué, cuánto?»**

**Las comisiones de migración y de jubilación invitan cordialmente a todos los miembros.**

SELINA TRIBBIA

**E**n el centro cultural Schützi en Olten se llevarán a cabo presentaciones y un coloquio interesante. A las 11 horas tendrá lugar a modo de introducción a la temática, una presentación sobre la iniciativa RASA (Raus-Aus-Der-Sackgasse; plebiscito alternativo que se inició después del «si» a la iniciativa arriba mencionada). El doctor y docente Thomas Geiser (experto de derechos laborales) es quien analizará la compleja temática desde un punto de vista político y económico y serán posibles y bienvenidas las

preguntas de parte del público asistente.

Después de almorzar juntos se realizará un coloquio participativo, una mesa redonda con presencia de expertas y expertos del ámbito de la política, la investigación acerca de la migración, de las oficinas urbanas de integración, líderes empresariales y de la federación Travail.Suisse.

Una de las preguntas a abordar es el efecto de iniciativas - cada vez más xenófobas - al convivir extranjeros y suizos. ¿No es precisamente así que se produce una segregación entre seres humanos? Una temática a abordar en el coloquio podría ser por ejemplo, si debates acerca de la inmigración forman conflictos dentro de las empresas. ¿Es real que Suiza está viviendo una inmigración masificada? ¿Y es verdad que por eso existe una creciente competencia por puestos laborales y apartamentos? Nuestras y nuestros expertos nos ayudarán a aclarar tales preguntas.

¿Te llama la atención? Para obtener la programación completa del evento se puede contactar o la oficina regional o escribir a Dialog@syna.ch

La recepción de las inscripciones será a más tardar hasta el 27 de junio 2016. ¡Esperamos con entusiasmo una participación numerosa!■


**Lavoro & Salute**

## Non utilizziamo il cibo come premio o come punizione

FABRIZIO VAGHI\*

**U**n numero sempre maggiore di persone si rifugia nel cibo in momenti emozionalmente difficili della propria vita, utilizzandolo e modificando il proprio approccio verso di esso in attimi di sconforto, rabbia, tristezza, complicati dal punto di vista relazionale...

Affinché il cibo non diventi uno strumento per appianare questa tipologia di momenti, ma resti un elemento di piacere e convivialità, è bene soffermarsi su qualche ragionamento.

Infatti, il nostro rapporto con il cibo parte da molto lontano, ha inizio infatti nelle primissime fasi della vita, dove già si costruisce e si modella un equilibrio con ciò che non è semplicemente un nutrimento.

Pertanto - rivolgendomi a chi è o sarà genitore - questo rapporto andrebbe costruito con tante attenzioni già in queste delicate fasi dell'infanzia, dove è molto importante evitare di utilizzare il cibo come premio o, al contrario, come punizione.

Affermazioni del tipo «se mangi questo cibo

ti compro quel gioco», oppure «mangia la verdura così poi puoi mangiare il dolce», o ancora «finisci il piatto così ti faccio vedere la televisione», associati magari ad atteggiamenti consolatori (il genitore che ha una trasferta di lavoro e si presenta al rientro con uno snack), favoriscono, alla lunga, la ricerca del cibo come elemento di compensazione ai momenti sopra citati, ovvero fasi dove le emozioni non sono così facilmente gestibili.

È importante non sottovalutare il ruolo che il cibo può avere nella crescita del bambino: come lo proponiamo diventa una sorta di imprinting che verrà poi modificata con estrema difficoltà nel corso della vita. Per questo motivo, ad esempio, non va proposto come premio se si è fatto il proprio dovere, oppure come mezzo per ottenere qualcosa di gradito (altro cibo o momenti di gioco).

Ovviamente il rapporto che noi costruiamo con gli aspetti nutrizionali fin da piccoli si protrarrà nelle fasi adolescenziali ed anche quando la persona diventerà adulta.

Se noi genitori vogliamo che i nostri figli sviluppino un rapporto corretto con il cibo, è dav-

vero fondamentale che non lo si proponga e presenti come premio, come minaccia, punizione o consolazione.

Certamente, trovare un corretto equilibrio non è così semplice, ma di sicuro è un punto importante del contesto educativo che i nostri figli devono ricevere.

Non esistono regole magiche per ottenere un buon risultato: sicuramente è fondamentale armarsi di tanta, tanta pazienza, in quanto alcune tipologie di approccio descritte sopra sono certamente più «comode» anche per il genitore.

D'altro canto, non dobbiamo dimenticare un ingrediente che non va mai dimenticato di portare in cucina e di fare arrivare in tavola: il nostro buon esempio!!!■

\*Cardiocentro Ticino



## Assemblea cantonale

# A Piotta l'assemblea generale 2016

Lo scorso 31 maggio circa 120 presenti sono stati accolti nella struttura del Motel Gottardo Sud a Piotta dalla sezione Tre Valli. Significativo il luogo dell'assise, situato lungo la Via delle genti, il Gottardo che proprio di questi tempi assurge a protagonista del concetto di trasporto e comunicazione non solo a livello locale o cantonale, ma addirittura europeo.

L'Assemblea aperta dal Presidente cantonale Giacomo Falconi, ha delegato la direzione dei lavori a Gerolamo Cocchi, dinamico presidente della sezione Tre Valli che ha sottolineato il fatto come l'incontro si sia svolto alla vigilia di un evento di portata storica: l'apertura della nuova galleria ferroviaria del Gottardo. Apertura che, pur essendo da un punto strategico di estrema importanza per il nostro paese, preoccupa per le possibili conseguenze sull'economia locale, in particolare della Leventina. Gli ha fatto eco il segretario regionale OCST Giancarlo Nicoli che, rievocando fasti degli anni '70 dello scorso secolo (galleria e autostrada, investimenti pubblici in ambito energetico e dei trasporti), ha reso attenti sulle difficoltà che la Leventina incontra oggi, costretta dapprima a diventare un corridoio di transito per poi correre ora il rischio, a causa della nuova galleria del Gottardo,



di ritrovarsi isolata dal resto del paese.

Falconi illustra le attività del 2015 e invita tutti a essere sempre più attivi e compartecipi; il segretario cantonale Marco Treichler sottopone all'Assemblea i conti 2015 e il preventivo 2016. (Relazioni e conti consultabili anche sul sito dell'associazione).

È poi seguita la relazione di Raffaele De Rosa, direttore dell'Ente Regionale di Sviluppo del Bellinzonese a Valli e deputato del Gran Consiglio, sul futuro della tratta di montagna della ferrovia in Leventina. De Rosa ha parlato delle problematiche che potrebbero sorgere nelle tre valli in generale e in Leventina in particolare con l'apertura della nuova galleria del Gottardo. Si è posto e ha posto la domanda a sapere cosa succederà della storica linea di montagna che collega



la Leventina al resto della Svizzera. Ha illustrato le proposte, per altro vincolate nel tempo, delle FFS e del Consiglio federale, che vogliono dare un taglio locale alla tratta, con l'impiego di treni Tilo, riducendo gli investimenti, abbattendo i costi di manutenzione della linea (da 50 a 30 milioni), fare della tratta una temporanea valvola di sfogo

in caso di problemi sulla linea veloce Pollegio – Erstfeld. Dopo aver messo a fuoco tali riduttive visioni, ha passato in rassegna i progetti che la regione ha elaborato per sfruttare al meglio le potenzialità della linea di montagna, puntando soprattutto sul turismo. Progetti che prevedono l'uso di materiale rotabile «storico» o adatto al turismo (vagoni panoramici, di ristoro con vendita di prodotti locali), collegamento della linea con il sistema delle ferrovie di montagna (Glacier Express, Furka Oberalp, Schöllenen Bahn, ecc.) che ruota attorno al massiccio del S. Gottardo, istituzione di un «Parco nazionale dei Trasporti» attorno al S. Gottardo. Il tutto con l'inserimento della linea di montagna nel patrimonio mondiale dell'Unesco, proposta peraltro avversata dalle autorità federali. Al termine e dopo discussione, l'Assemblea ha approvato una risoluzione (vedi pagina seguente).

A conclusione aperitivo e pranzo. Arrivederci nel 2017 nel Bellinzonese. ■ **Lindo Deambrosi**

## Relazione del presidente cantonale Giacomo Falconi

Stimatissimi presenti, esprimo a tutti voi, anche a nome della Direttiva cantonale, il più cordiale benvenuto e rivolgo un grazie particolare agli ospiti che ci onorano della loro presenza. Il nostro saluto raggiunge pure coloro che, per motivi diversi, non sono presenti. Siamo riconoscenti verso il Comitato della sezione Tre Valli per l'organizzazione della giornata.

**Centro socio assistenziale** - Se il 2014 è stato l'anno della prova, il 2015 lo definiamo anno della conferma. Conferma verificatasi in tutti i campi: il funzionamento, le prestazioni, le finanze. Ora, l'obiettivo per il Centro è: incrementare la presenza. Aumentare il numero dei partecipanti alle attività che

il Centro offre. È un appello che rivolgo a tutte le sezioni, ma evidentemente lo sforzo determinante spetta alla sezione del Luganese.

Un fatto molto positivo per l'attività del Centro è stata la donazione del pullmino, la cui consegna ufficiale ha avuto luogo il 29 maggio 2015.

Ringrazio il nostro segretario cantonale Marco Treichler e i suoi collaboratori, per il costante impegno di arricchire l'offerta di attività e nella ricerca di collaborazione e di sinergie con altri enti sociali della piazza.

Due appuntamenti importanti hanno segnato l'anno 2015. 35.mo di fondazione e presentazione del Vademecum.

L'abbiamo ricordato al Centro scola-

stico di St. Antonino il 20 settembre, alla presenza di oltre un centinaio di soci e allietato dal coro della sezione del Mendrisiotto. Abbiamo scelto di proposito la domenica in cui si commemora la «Festa federale di ringraziamento» per testimoniare il valore di questa giornata.

Ci ha pure onorati della sua presenza il neo-eletto Consigliere di Stato on. Christian Vitta.

È stata l'occasione per presentare il Vademecum 2015. Il Vademecum, diventato una collana di 16 volumetti, ci ha dato l'opportunità di sintetizzare la vita della nostra associazione e l'evoluzione della concezione dell'anziano dagli anni '90 ad oggi.

Una festa molto significativa, quella

del 35.mo. perché ha marcato la storia di AAPI diventata Generazione-Più e arricchita dall'attività di



un centro diurno socio assistenziale. Un'evoluzione che mi piace ricordare con le appropriate parole di Meinrado Robbiani, che portando il suo saluto disse: «...con soddisfazione e gratitudine, perché quel seme gettato 35 anni fa è cresciuto rigoroso ed è diventato un albero ramificato e ricco di apporti».

**Gita cantonale** - È stata la nostra «giornata dell'incontro» quella del 28 maggio. Incontro tra le sezioni, incontro con San Giovanni Bosco e con Maria Ausiliatrice. In circa 150 partecipanti ci siamo recati a Torino e al Colle don Bosco. «Da don Bosco per i giovani» così abbiamo definito la gita-pellegrinaggio in occasione del bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco.

**Finanze** - Il conto economico 2015 chiude con un'eccedenza attiva di Fr. 34,570.75. Il risultato è buono, i dettagli alla trattanda Consuntivo 2015.

**Rappresentanti nei vari consessi** - Consiglio degli anziani del Cantone Ticino; Consiglio svizzero degli anziani; FARES Federazione associazioni dei pensionati; Federazione svizzera dei pensionati.

A nome di Gen+ ringrazio vivamente i delegati per l'impegno e il tempo che mettono a disposizione, come pure per l'apporto che danno all'attività dei consessi stessi, perché occupano posizioni impegnative.

**Sezioni** - Siamo grati a Presidenti, membri di Comitato e volontari per l'impegno profuso nel rendere interessante e piacevole ogni manifestazione. Gli avvicendamenti sono una costante, raccomando alle sezioni di non tralasciare qualsiasi occasione per include-

re nuove forze nei loro Comitati.

Esprimo un sentimento di gratitudine e di affetto alla memoria di Erminio Brignoni, che ci ha lasciati pochi mesi dopo aver assunto a titolo provvisorio la conduzione della sezione del Luganese. La sezione ha ora designato suo presidente Piergiorgio Righetti. Lo ringrazio per la disponibilità e gli auguro buon lavoro.

Un sentimento di riconoscenza va alla memoria di Don Emilio Conrad, per diversi anni nostro assistente spirituale, che ci ha lasciati lo scorso novembre. Nei suoi numerosi scritti su Il Lavoro traspariva sempre la sua forte e preziosa testimonianza di prete-missionario.

**Ringraziamenti** - La partecipazione è la linfa della vita di un'associazione. Fate propaganda, allarghiamo il numero di soci e simpatizzanti. Termino esprimendo gratitudine a tutti, perché l'impegno di ciascuno fa risaltare l'attività, migliora la qualità e aumenta la visibilità di Gen+. A tutti lieta giornata. ■

## Risoluzione

**GenerazionePiù, che conta oltre 7000 associati, in occasione dell'Assemblea cantonale dei delegati del 31 maggio a Piotta, sentita la relazione del Direttore dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli Raffaele De Rosa, sul tema «AlpTransit e poi?» ha preso la seguente risoluzione.**

### Quale futuro per la Val Leventina?

Preso atto delle prospettive concernenti il futuro della linea ferroviaria di montagna del San Gottardo, esprime il proprio disappunto e la propria preoccupazione per l'idea di declassare la linea, da traffico a lunga percorrenza a traffico regionale. Questo atto s'inserirebbe in un contesto economico e congiunturale già di per sé molto fragile e delicato, appesantito dalle recenti chiusure di ditte storiche e ben radicate nel tessuto socio-economico dell'Alto Ticino. Il prospettato ridimensionamento (e il paventato declassamento a linea regionale) della tratta di montagna, con il susseguente ribaltamento di oneri finanziari dalla Confederazione al Cantone e ai Comuni, appare inaccettabile dopo che le FFS,

la Confederazione e tutta l'Europa ne hanno beneficiato per oltre 130 anni. Tali prospettive mortificano l'enorme valore storico, culturale e ingegneristico che quest'opera rappresenta. La «Via delle genti» deve mantenere il suo fascino. Anzi, merita di essere rivalutata e inserito, come da più parti proposto, nel patrimonio mondiale dell'Unesco.

Il ritiro dell'Ente pubblico da questa regione in difficoltà, significa lasciare alle future generazioni un problema di difficile soluzione. Auspichiamo pertanto che Confederazione e FFS continuino ad assumersi anche in futuro gli oneri di gestione e manutenzione, proponendo un'offerta migliorata rispetto all'attuale, ad esempio attraverso l'adozione di materiale rotabile idoneo per la lunga percorrenza (con spazio a sufficienza per bagagli e attrezzature sportive), l'uso di carrozze panoramiche e garantendo l'accompagnamento sui treni, non solo per motivi di sicurezza. La messa in esercizio di treni accompagnati, con zona ristoro e offerta di prodotti locali, connessione internet, proposte per le famiglie e offerte combinate con altre

attività turistiche rappresenterà un autentico valore aggiunto che auspichiamo vivamente possa realizzarsi. Non va dimenticato che la tratta di montagna avrà sempre l'importante funzione di «valvola di sfogo» della linea ad alta velocità.

Unicamente con una politica lungimirante e rinunciando al disimpegno del servizio pubblico sarà possibile attenuare il divario crescente tra zone periferiche e agglomerati urbani, divario che la messa in esercizio di AlpTransit non farà altro che accentuare.

### Risoluzione

GenerazionePiù invita pertanto il Lo-devole Consiglio di Stato a:

⇨ fare in modo che le FFS garantiscano anche in futuro il mantenimento della linea del San Gottardo,

⇨ assicurare un numero minimo di fermate dei treni a lunga percorrenza a Biasca, come richiesto dalla petizione al CF «Affinché la regione Tre Valli non perda il treno. Fermate AlpTransit a Biasca»,

⇨ promuovere l'abitazione a scopo primario nelle regioni di montagna che continuano ad offrire un'ottima qualità di vita. ■



## Soggiorni e gite 2016

### ➔ Audan-Ambri giovedì 30 giugno

Pomeriggio in compagnia ai magnifici laghetti Audan di Ambri. Ospite il coro della sezione del Mendrisiotto. Pranzo al Grotto Laghetti Audan. Menu: *Insalata mista - arrosto con contorno - dessert e caffè*. **INFO:** **Costo:** Fr. 35.- (non soci Fr. 45.-) trasporto e pranzo (bibite escluse). **ISCRIZIONI:** tel. 091 873 01 20.

### ➔ La Turandot, arena di Verona, mercoledì 27 e giovedì 28 luglio

Partenza: ore 14.00 posteggio Cornaredo lato fiume; 14.15 posteggio ex Pestalozzi - dietro la stazione. Rientro giovedì in giornata. **Costo:** Fr. 280.- circa: viaggio in torpedone ARL, pernottamento con colazione hotel Trieste, biglietto d'entrata all'opera (poltroncina) (*potrebbe subire modifiche a dipendenza degli iscritti*). **ISCRIZIONI:** Claudia Righetti tel. 079 327 93 24 o Segretariato GenerazionePiù 091 910 20 21, al più presto.

➔ **Soggiorno a Camperio La Montanina, da lunedì 25 luglio a sabato 6 agosto.** **Costo per persona:** camera doppia: Fr. 950.-. Trasporto individuale a carico del partecipante. **ISCRIZIONI:** da subito al Segretariato cantonale GenerazionePiù-OCST, tel. 091 910 20 21.

➔ **Pellegrini sul San Gottardo, Festa nazionale, 1° agosto.** Ore 10.30 Monsignor Valerio Lazzeri, vescovo di Lugano, celebra la Santa Messa nell'anfiteatro del Forte Vecchio. Si può raggiungere il Passo seguendo un cammino di riflessione (ore 7.00 partenza dal Motto Bartola). In caso di cattivo tempo la celebrazione sarà in chiesa parrocchiale ad Airolo. **INFO:** per dettagli inerenti la trasferta rivolgetevi alla Sezione della vostra regione.

➔ **Giro in battello, giovedì 25 agosto.** Lugano, Campione visita chiesa **S. Maria dei Ghirli**, pranzo a Morcote. **Costo** fr. 70.-. **ISCRIZIONI:** C. Righetti, tel. 079 327 93 24 o Segretariato GenerazionePiù, 091 910 20 21, al più presto.

➔ **Monza e Villa Reale sabato 15 ottobre.** Monza sorge nell'alta pianura lombarda al margine meridionale della Brianza e il suo territorio è attraversato da nord a sud dal fiume Lambro. All'ingresso a nord nel centro storico una biforcazione del fiume creata artificialmente a scopo difensivo nei primi decenni del XIV secolo dà luogo al Lambretto, che si ricongiunge al corso principale del Lambro alla sua uscita a sud dall'antica cerchia delle mura (oggi

**Per le iscrizioni valgono le condizioni generali e il regolamento viaggi e soggiorni di GenerazionePiù**



interamente demolite). Un altro corso d'acqua, anch'esso artificiale, è il Canale Villosesi, realizzato nel XIX secolo, che attraversa il territorio di Monza da ovest ad est incrociando il Lambro al confine settentrionale

del quartiere San Rocco. La Villa Reale è uno dei monumenti più importanti della città. Fu costruita durante il periodo della dominazione austriaca sul Ducato di Milano. I lavori ebbero inizio nel 1777 sotto la guida di G. Piermarini. Partenza: 7.15 posteggio Cornaredo lato fiume; 7.30 posteggio ex Pestalozzi - dietro la stazione. **Costo:** fr. 85.- comprendente viaggio in comodo torpedone ARL, visita guidata della città, entrata a Villa Reale e pranzo. Posteggi riservati allo stadio Cornaredo. **ISCRIZIONI:** Claudia Righetti tel. 079 327 93 24 o Segretariato GenerazionePiù tel. 091 910 20 21, al più presto.

➔ **Soggiorno marittimo in Sicilia, San Vito Lo Capo, da venerdì 16 a lunedì 26 settembre.** Visite guidate a Palermo, Erice, Trapani, Segesta, con la Valle dei Templi, l'Isola di Favignana e Monreale. **Costo:** camera doppia: Fr. 1.790.-. **Suppl. camera singola:** Fr. 350.-. Il prezzo comprende: viaggio in confortevole torpedone ARL e traghetto/nave in cabina; pensione completa, comprese bevande ai pasti; escursioni guidate. Non compreso: spuntini durante il viaggio di andata e ritorno; noleggio lettini e ombrelloni. **ISCRIZIONI:** Claudia Righetti, tel. 079 327 93 24 **da subito**, per riservazione albergo e traghetto.

➔ **Croazia... con una giornata a Medjugorje, dal 21 al 26 ottobre.** Andata via terra con bus, ritorno via mare. Opatija, Makarska, (escursione in Bosnia con due varianti: Medjugorje o Mostar) Dubrovnik e Spalato. Imbarco sulla nave e partenza per Ancona. Da Ancona bus, rientro con sosta pranzo a Castell'Arquato. **Costo per persona in camera doppia:** fr. 880.- **INFO:** dettagliate e **ISCRIZIONI:** **da subito** segretariato di Biasca/Tre Valli, Contrada Cavalier Pellanda 2, Biasca, Tel. 091 873 01 20, Fax 091 873 01 29 Gerolamo Cocchi. trevalli@generazionepiu.ch

➔ **Brescia, martedì 6 settembre, con la sezione del Locarnese.** Iscrizioni: tel. 091 751 30 52, da subito.

➔ **Vivere l'Anno Santo: giornata a Lugano, martedì 4 ottobre, con la sezione di Mendrisio.** Chiesa del Sacro Cuore, Porta Santa, celebrazione Messa con mons. Grampa vescovo emerito. Segue pranzo (bibita compresa) presso Centro diurno di GenerazionePiù (ev. ristorante Albergo Ceresio). Nel pomeriggio se possibile visita al LAC. **Costo:** fr. 40.- soci; fr. 45.- non soci. Visita al LAC esclusa. **ISCRIZIONI:** entro il 15 settembre, tel. 091 640 51 11. Max: 45 partecipanti.

➔ **Roma, nuova data: dal 6 al 10 ottobre.** **Costo:** Fr. 900.- circa, programma in allestimento. **ISCRIZIONI:** Claudia Righetti, tel. 079 327 93 24 o Segretariato GenerazionePiù 091 910 20 21, al più presto.



➔ **Lucerna mercatini, lunedì 28 novembre.** **Costo:** Fr. 50.-/60.- circa. **ISCRIZIONI:** Claudia Righetti, tel. 079 327 93 24 o Segretariato GenerazionePiù 091 910 20 21, al più presto.

➔ **Trento-Merano mercatini, 9-10-11 dicembre** (costo da definire). **ISCRIZIONI:** Claudia Righetti, tel. 079 327 93 24 o Segretariato GenerazionePiù 091 910 20 21, al più presto.

**\*Aggiornamenti e precisazioni sempre su «il Lavoro».**

**La testimonianza della gita sul lago di Como sarà pubblicata sul prossimo numero in uscita il 7 luglio.**



## Agenda Centro Diurno Lugano

➔ **Giornata di svago a Casoro Figino, martedì 12 luglio e 9 agosto.**  
Programma: 9.30 ritrovo presso il Centro Diurno; 10.00 trasferta verso la sede dell'Associazione Vela Ceresio a Casoro; 11.00 preparazione pranzo; 12.00 pranzo. Segue pomeriggio ricreativo fra momenti di relax e gioco carte con possibilità di fare il bagno nel lago (portare costume e salvietta); 16.00 rientro a Lugano (Centro Diurno). La trasferta avrà luogo unicamente con il bel tempo. Costo: franchi 20.- compreso trasferta,



pranzo e bibite. Iscrizioni: da Marco, Vitina o Donatella, telefono 091 910 20 21.

Muoversi, divertirsi  
e restare in forma!

### ➔ Pausa estiva

Informiamo i nostri lettori che i corsi di ginnastica dolce e di inglese sono «andati in vacanza».

Riprenderanno nel corso del prossimo mese di settembre.

Per contro, durante i mesi di luglio e agosto, verrà offerta un'attività fisica adatta alla stagione calda (movimenti lenti e leggeri, passeggiate nel verde, ...)



## Proiezione film

### The Help

Vi invitiamo alla visione del film **The Help** in programma **martedì 5 luglio, alle ore 14.15** al Centro diurno, Lugano.



Un film di Daniel Cohen, con Jean Reno, Michaël Youn, Raphaëlle Agogué, Julien Boisselier, Salomé Stévenin... 2012, 137 minuti

Jackson, Mississippi, inizio degli Anni Sessanta. Skeeter si è appena laureata e il primo impiego che ottiene è presso un giornale locale in cui deve rispondere alla posta delle casalinghe. Le viene però un'idea migliore. Circondata com'è da un razzismo tanto ipocrita quanto esibito e consapevole del fatto che l'educazione dei piccoli, come lo è stata la sua, è nelle mani delle domestiche di colore, decide di raccontare la vita dei bianchi osservata dal punto di vista delle collaboratrici familiari 'negre' (come allora venivano dispregiativamente chiamate). Inizialmente trova delle ovvie resistenze ma poi qualche bocca inizia ad aprirsi. La prima a parlare è Aibileen seguita poi da Minny. Il libro di Skeeter comincia a prendere forma e, al contempo, a non essere più 'suo' ma delle donne che le confidano le umiliazioni patite.

Recensione a cura di mymovies.it  
Segue merenda con torta offerta. ■

## Agenda

### Locarno

➔ **Martedì 5 luglio, Pranzo mensile, ristorante Alpi in Via Rovedo**, Locarno, ore 12. Costo: **fr. 15.50** escluso bibite e caffè. Benvenuti anche amici e parenti che abbiano compiuto anni 60. Iscrizioni: Pedrotti Rita tel. 091 743 43 50, Fabbiani Silvia tel. 091 751 50 87 (con almeno due giorni di anticipo).

➔ **Martedì 6 settembre, Gita a Brescia.** Iscrizioni: tel. 091 751 30 52, da subito.\*

### Attività 2° semestre

**18 ottobre: castagnata e tombola**

**8 novembre: S. Messa per i soci defunti**

**22 novembre: incontro di Sezione**

**13 dicembre: tombola e panettonata**

### Lugano

#### Attività 2° semestre

**20 ottobre: maccheronata d'autunno**

**8 novembre: pomeriggio in musica e**

### castagnata

**24 novembre: tempo d'Avvento-Conferenza di don Nicola**

**15 dicembre: pranzo e festa di Natale**

**20 dicembre: panettonata e scambio auguri**

### Mendrisio

➔ **Giovedì 30 giugno**, per il coro sezionale, uscita ai laghetti di Audan per animare il pomeriggio della sezione Tre Valli.

➔ **Martedì 4 ottobre, per vivere l'Anno Santo**, giornata a Lugano. Chiesa del Sacro Cuore, Porta Santa, celebrazione Messa con mons. Grampa. Segue pranzo (bibita compresa) presso Centro diurno di GenerazionePiù (ev. ristorante Albergo Ceresio). Nel pomeriggio se possibile visita al LAC. Costo: fr. 40.- soci; fr. 45.- non soci. Visita al LAC esclusa. Iscrizioni: entro il 15 settembre, tel. 091 640 51 11. Max: 45 partecipanti.

### Tre Valli

➔ **Giovedì 30 giugno**, pomeriggio ai magnifici laghetti **Audan di Ambrì.\***

#### Attività 2° semestre

**5 settembre: visita al Museo all'aperto Ballenberg**

**18 ottobre: castagnata**

**14 novembre: Gabriella Bolliger parla dei suoi Viaggi in Brasile**

**12 dicembre: pranzo prenatalizio**

\*Maggiori dettagli alla pagina Soggiorni e Gite

➔ **Pellegrini sul San Gottardo per la Festa nazionale, 1° agosto.**

Con Monsignor Valerio Lazzeri, vescovo di Lugano, che celebra la Santa Messa nell'anfiteatro del Forte vecchio.\*

Iscriverti per tempo!



## Offerte di lavoro

Pubblichiamo inserzioni solo per soci e abbonati, gratuite

## CERCO collaboratori

► **meccanico d'autoveicoli leggeri diplomato**, con esperienza lavorativa (preferibile ambito vetture Mercedes-Benz). Tel. +41(91) 972 81 61, Email: francesco.padova@autocosmo.ch

► **addette al cucito** a macchine industriali (esperienze attaccare colli, tasche, cerniere, orlatrici su macchine lineare, chiudere fianchi, spalle, gambe, maniche, ecc. su macchine tagliacuci). Max 43 anni; **tagliatore esperto** (con mansioni anche di magazzino). Max 45 anni. Solo idonei telefonare per appuntamento: 091 6835479, primo pomeriggio.

► **ragazza per ricostruzione e decorazione unghie gel**. Buon livello di preparazione, esperienza; **estetista**, buon livello preparazione, esperienza Presentarsi salone debyhairpoint via Angelo Maspoli 7, Mendrisio. Tel. 004191 6301134.

► **rappresentante moda abbigliamento**, buona conoscenza lingua tedesca; **sarta specializzata** residente in Ticino. Tel. 076 3938823.

► **ristorazione e bar**, uomo 35/45 anni, esperienza nel settore, doti public relations, arabo, I, F e Ingl. scritti e parlati. Esperienza animazione. Riders di Pina Paola, via S. Gottardo 10, 6828 Balerna.

## Per le posizioni seguenti curriculum a: swistudium@swistudium.ch

► **tata e coll. domestica**, fidata, esperta, referenziata per famiglia del Luganese per cura bambini e supporto a collaboratrice già presente per bucato, stiro, e pulizie. Indispensabile dormire sul posto e lavorare dal lunedì a domenica con riposi garantiti.

► **Customer Service** madrelingua tedesca e buona conoscenza lingua inglese. Pregressa esperienza in ambito commerciale e di interazione con clientela internazionale. Sede di lavoro Mendrisio.

► **coppia di collaboratori domestici**, per famiglia nel Mendrisiotto, 24 ore su 24. Richiesta eccellente capacità di gestione guardaroba, persone curate e di fiducia per gestione casa, giardino, cucina e stiro. Esperienza documentata e referenze.

► giovane **impiegato di commercio** conoscenza lingue nazionali (F, I e Svizzero Tedesco) più inglese. Predisposizione vendita e relazione con il cliente.

► **assistente familiare** per persona anziana autosufficiente nel Luganese. 24 ore su 24 per 4 giorni a settimana. Ottime referenze, saper supportare fisicamente e psicologicamente la persona durante la giornata. Gestione della casa: pulizia, pasti, guardaroba. Indispensabile: pernottamento e patente B.

## Per le posizioni seguenti curriculum a: info@pclconsulting.ch

► **progettista elettrotecnico industriale**, diploma ingegnere in elettrotecnica (STS/ETH o ST); conoscenza automazione e programmazione PLC;

5 anni esperienza manutenzione impianti industriali (corrente forte); buona conoscenza D (B2).

► **un/una responsabile di settore**, formazione tecnica, commerciale, vendita o analogo; esperienza almeno 4-6 anni; capacità decisionale, proattività; conduzione del personale, risoluzione problematiche; buona conoscenza D (B2); ideale 32-40 anni.

► **un programmatore software PLC/CNC Junior**. Formazione superiore in tecnico elettronica, elettrotecnica o meccanica, specializzazione in automazione; esperienza programmazione PLC/CNC; conoscenza sistemi automazione (robot carico/scarico); trasferte; Lingue: I, Ingl. B2/C1, preferenziale D; 22-30 anni. **Per le 3 posizioni risposta unicamente a coloro che corrispondono ai requisiti indicati.**

## Per le posizioni seguenti curriculum a: federica@tps-sa.ch

► **assistente commerciale immobiliare**, Sottoceneri, esperienza nel settore. Ottimo D, se inglese meglio, max. 45 anni.

► **specialista in affilatrice**, Sottoceneri. Esperienza tecnica o ingegneristica su macchine CNC. Specialista in utensili da taglio e affilatura su macchine a 5 e 6 assi. Massima flessibilità, 50% del tempo destinato a viaggi, buona conoscenza I, Inglese e D.

► **una contabile**, Sottoceneri, redazione budget, chiusure e bilanci, esperienza di almeno 5 anni. Diploma o Laurea economica, buon ERP e SAP.

► **un/a gestore immobiliare**, Sottoceneri, con AF, buona esperienza, conoscenza tecniche di vendita, ottimo D.

► **rappresentante Svizzera interna**, Sopraceneri, commerciale con lingua tedesca, ottima esperienza vendita. Viaggi anche settimanali.

► **responsabile punto vendita**, esperienza gestione vendita dettaglio, ottima conoscenza materiali edili. Domicilio Ticino, 30/45 anni. Gradito D.

► **contabile fiduciario**, Sopraceneri, gestione contabilità in piena autonomia; esperienza in ambito fiduciario e buone conoscenze D. Lavoro al 50%.

► **un/a Customer bilingue**, Sottoceneri, esperienza settore Customer. Bilingue I-D (meglio se svizzero tedesco) ottimi inglese e francese.

► **assistente di Direzione**, Ticino, esperienza, autonomia, buona coordinazione. Indispensabile madrelingua D, ottima conoscenza Ingl. e F.

► **revisore contabile**, Sottoceneri, figura femminile, esperienza in ambito fiduciario, autonomia e operatività. Buona conoscenza D e inglese.

► **sales manager**, Sottoceneri, figura Senior con esperienza gestione vendita esterna, analisi e sviluppo piano marketing, relazione con la clientela. Ottima conoscenza inglese e D.

► **progettista meccanico**, Sottoceneri, espe-

rienza settore packaging e automazione, in grado di utilizzare i principali software di progettazione e con ottime competenze in ambito elettro-pneumatico e gestione personale. Buona conoscenza inglese.

► **ingegnere meccanico**, Sottoceneri, laurea in ingegneria meccanica. Esperienza nella mansione e nella costruzione macchine. Richiesto utilizzo sistemi Inventor e Dyn Nav. Buona conoscenza D e Ingl.

► **project manager**, Sottoceneri, esperienza in attività produttive, capace di eseguire la progettazione e coordinare la parte produttiva (costi, tempistiche, cicli di lavorazione e fabbisogno). Ottima conoscenza D e Inglese.

## Bandi comparsi sul Foglio Ufficiale

## Foglio Ufficiale N. 44 del 3 giugno

► **un educatore** (figura maschile) Fondazione Paolo Torriani per minorenni di Mendrisio, Centro di pronta accoglienza e osservazione (83%) CH o domiciliati. Direzione Centro di Pronta Accoglienza e Osservazione, via alla Torre 42, CP 1546, 6850 Mendrisio. Scadenza: 23 luglio.

► **capi progetto** (15-20% da settembre a maggio) Fondazione IdéeSport per gestire e animare progetti MidnightSports a favore dei giovani in diverse località del Ticino. Info: www.ideesport.ch (www.ideesport.ch/it/organizzazione/offerte-di-lavoro)

► **coordinatore/trice** (80-100%) Centro di Competenze Agroalimentari Ticino Unione Contadini Ticinesi, CP 447, 6592 S. Antonino. Scadenza: 30 giugno. www.agriticino.ch/ccat/

## Foglio Ufficiale N. 45 del 7 giugno

► **un/a vegliatore/trice 80%** qualifica assistente di cure o operatore socioassistenziale o sociosanitario o titolo equivalente. Direzione Istituto San Nicolao, Treggia, 6958 Bidogno. Scadenza: 11 luglio.

## Foglio Ufficiale N. 46 del 10 giugno

► **un/a curatore/trice** (50%); **un/a caposervizio sezione Elettricità** presso AIM. Cancelleria comunale, via Municipio 13, 6850 Mendrisio. www.mendrisio.ch/concorsi Scadenza: 18 luglio.

► **un/a impiegato/ d'ufficio** (80-100%). Cancelleria comunale, via Municipio 13, 6850 Mendrisio. www.mendrisio.ch/concorsi Scadenza: 11 luglio.

► **un/a funzionario amministrativo** Municipio Gambarogno, CH o dom. AFC impiegato commercio o equivalente. Bilingue I/D, conoscenza F. Cancelleria comunale Magadino. Scadenza: 27.6. ore 12.

► **operaio/a comunale** (50%), Municipio Lumino. CH o domicilio. Scadenza: 28 giugno ore 12.

## Foglio Ufficiale N. 47 del 14 giugno

► **un/a operatore/trice socio-assistenziale** (60%) AFC indirizzo handicap, esperienza ambito geriatrico, conoscenza sistema RAI. Fondazione Pro Senectute Ticino e Moesano, Casella postale 4664, Ufficio delle risorse Umane, 6900 Lugano.

## CERCO lavoro

► **assistente di cura**, chiedere a Monica, tel. 091 6825501, Segretariato OCST Chiasso.

► **igienista dentale 50-60%**, diploma SSS, esperienza. Tel. +41 76 819 03 89.

► **marmista specializzato** nella finitura del marmo di ogni genere. renatolopretevirgilio.it@virgilio.it

► **donna delle pulizie**, esperienza anche **cura bambini**. michela.ceni77@gmail.com

► **badante, aiuto in cucina, qualsiasi lavoro**. gosia2410@hotmail.com

► **agricoltore, muratore**, esperienza, anche lavoro stagionale tutto Ticino. Tel. +39 3393178499.

► **giardinere** con referenze, **tuttofare**, zona Luganese. Permesso G. Tel. +39 3384458358.

► **cuoco** in tutto il Ticino, tel. +39 3895357492.

► ragazza per **pulizie domestiche** e giardino,

esperienza **baby sitter**. Zona Locarnese. Tel. +39 3462860619. email : celeste.minoletti@hotmail.com

► signora automunita, **qualsiasi lavoro in tutto il Ticino**. Tel. +39 347 4729836.

► ragazza esperta, **assistente di cura anziani** e disabili, anche notti. sciosciagiusy.gs@gmail.com

► **ferraio** 4° livello, lettura disegno CAD, esperienza posa ferro e lavori in sotterraneo. giovanni.zito82@gmail.com

► giovane 40.enne, CH, residente I, **aiuto cuoco o barista da dicembre a febbraio**. Tel. 091 8291069.

► **pizzaiolo, aiuto cuoco**, grande esperienza. Tel. 076 4737955.

► **assistente dentale**, esperienza, zona Mendrisiotto, tel. +393474267545; opisdioipis@alice.it

► 50enne, laurea scienze servizi sociali, referenziata per **assistenza anziani, coll. domestica, baby sitter, lavanderia e stireria**. Tel. +39 3425770282.

► **campo elettronica**, saldature a stagno tht, montaggi finali, controlli visivi, Tel. +393286648066.

► **barista e cameriera**, esperienza, ev. **servizi di pulizia**. Permesso G. Tel. +39 333 9145091.

► **assistente familiare** con esperienza, lingue: I, Russo, Ucraino, Polacco, tel. +39 34814413.

► **donna pulizie, lavanderia o cameriera**, permesso C. hind\_44@hotmail.it

► **geometra capo mastro** esperto cantiere e ufficio. Tel +393356889671 geometra71@gmail.com

► 40.enne, libera da impegni familiari, **qualsiasi occupazione**. Tel. +39 347 4729836.

► **posatore marmi e piastrelle** esperienza 25 anni, permesso B. marti.fernando@live.it

► **pittore AFC, manutentore o altro**. Campione ticinese a TicinoSkills 2015. Tel. 079 951 50 56.

► **apprendista elettricista**, zona Luganese. Tel. +39 3318234912.



## Le domande dei Lettori

## Sarà più complicato diventare svizzeri?

*Gentili Signori, sono un cittadino italiano da oltre 40 anni in Svizzera e vorrei prendere anche la cittadinanza svizzera, ma ho sentito dire che diventare svizzeri è ora molto più complicato e che le cose cambieranno dal prossimo anno. Potreste fornirmi maggiori informazioni in merito? Grazie.*

**Giuseppe B. (Basilea)**

Egregio signor Giuseppe,

Le confermiamo che per ottenere il passaporto svizzero il percorso non è e non sarà per nulla facile. Il numero di stranieri che ha optato per la cittadinanza elvetica era nettamente calato tra il 2006 ed il 2014, scendendo da oltre 38000 a 23700 (-38%). La tendenza però si è improvvisamente invertita lo scorso anno, quando le naturalizzazioni ordinarie sono state 31166, con un balzo del 30% rispetto all'anno precedente. Aggiungendo quelle agevolate, si stimano in totale

38000 naturalizzazioni. La legge, che era datata 1952, ha visto la revisione finale del Parlamento elvetico nel giugno 2014. Nella nuova legge che entrerà in vigore nel 2017, il richiedente dovrà aver vissuto almeno 10 anni in Svizzera. Seppur ridotta dagli attuali 12, la Svizzera rimane tra i paesi europei più esigenti per la durata di soggiorno richiesta per la naturalizzazione. Anche con la nuova legge, gli stranieri dovranno avere molta pazienza e tenacia per ottenere il passaporto svizzero. Neppure dopo il termine di attesa di 10 anni il documento non viene concesso automaticamente. Per poter presentare la domanda è necessario possedere il permesso di domicilio C che viene dato dopo un periodo di soggiorno che va dai 5 ai 10 anni. In seguito la domanda sarà esaminata su tre livelli: federale, cantonale e comunale. Le procedure possono durare ancora diversi anni. I candidati devono

inoltre soddisfare una lunga serie di requisiti: dimostrare la loro capacità d'integrazione, possedere una discreta familiarità con i modi di vita svizzeri, conformarsi all'ordine giuridico e alla sicurezza pubblica, rispettare i valori della costituzione federale e mostrare la volontà di partecipare alla vita economica o di acquisire una formazione. Oltre a ciò verrà richiesta la conoscenza scritta, e non più solo parlata, di almeno una delle lingue nazionali svizzere. E, come finora, si dovranno sborsare diverse migliaia di franchi per acquisire la cittadinanza svizzera. La procedura di naturalizzazione rimane dunque molto severa. La soglia di accesso, specialmente per persone con scarsa formazione e in condizioni economiche modeste, resta elevata.

Un cordiale saluto. ■

**Domenico Valentino**  
Patronato Acli-Basilea

## VITA NOSTRA

## ■ Fedeltà all'OCST

Lo scorso maggio il collega **Felice Campana** ha festeggiato 40 anni di servizio in Ocst. Felice ha iniziato la sua attività ricoprendo il ruolo di impiegato per il servizio



di cassa malati nell'allora presente segretariato della Magliasina. Di seguito la sua attività è andata ampliandosi con la nascita del segretariato del Luganese, i suoi compiti sono stati legati all'assistenza giuridica, attualmente è impiegato al 60%, si occupa del servizio tassazioni, alternando la sua presenza nelle sedi di Lugano

e Lamone. La sua grande disponibilità, la caparbieta espressa nel voler a tutti i costi trovare una soluzione a favore di associati e non, unite alle conoscenze acquisite negli anni hanno fatto sì che Felice sia da molti considerato un punto di riferimento al quale chiedere consigli e affidare le proprie piccole e grandi incombenze.

A Felice un grazie per il lavoro sin qui svolto, le congratulazioni per il traguardo raggiunto e auguri di buon lavoro per gli anni che ancora mancano al raggiungimento della meritata pensione.

## ■ Auguri

a don Giuseppe Albisetti e a don Domenico Galli, fedeli abbonati, che lo scorso 25 maggio hanno festeggiato i 60 anni di sacerdozio.  
a Roberta Butti, socia segr. Luganese e a Luca Torrieri,

che il 4 giugno, al Santuario della Caravina, attorniti da parenti e amici, si sono uniti in matrimonio.

## ■ Felicitazioni

a Davide Orsini, socio settore Edilizia Luganese, e a Deborah Corti, per la nascita di Martina, alla quale auguriamo un futuro sereno e ricco di tante cose belle.

a Cirino Carroccio, socio Pavimentazioni stradali, segretariato Luganese, e a Maria Bettina, per la nascita di Nicholas, al quale auguriamo ogni bene accanto alla sorella Fatima.

a Carlo Gianera, socio Edilizia Luganese e a Laura Nerosi, per la nascita di Elisa, alla quale vanno gli auguri di tante cose belle.

## ■ Condoglianze

alla compagna Marisa, al figlio Patrick e ai parenti tutti per la prematura scomparsa di Moreno Butti, apprezzato socio OCST di Mendrisio, settore Polizia Comunale.

alla figlia Alessandra con Massimo, alla compagna Myriam, alle sorelle Stella e Adriana, ai parenti tutti, per la scomparsa del caro Sergio Campioli, socio GenerazionePiù segretariato del Luganese.

a Giuseppe Gambino, socio GenerazionePiù segretariato Sopraceneri - Locarno, per la morte della cara moglie Gambino Diaz Sanchez Francisca.

a Nicola Suriano, socio GenerazionePiù segretariato Sopraceneri-Locarno, per la morte della cara mamma Malvina.

a Luciano Gasparini, socio sezione Trasporti/Autisti, segretariato Sopraceneri Locarno, per la morte della suocera Sabina Wyss.

alla moglie Miriam, vicepresidente Gen+ Tre Valli, ai figli Giacomo e Manuela, alle sorelle, al fratello, cognate e cognati, in particolare Giancarlo Nicoli, segretario regionale Tre Valli, ai parenti tutti, per la scomparsa del caro Cosmo Negri, fedele socio Tre Valli per oltre cinquant'anni.

alla mamma Leonore con Zaccaria, ai figli Raffaella, socia, Romano, Manuela e Adriana, ai familiari e parenti tutti, per la scomparsa del caro Renato Barizzi.

al marito Matteo Visconti, socio Case anziani segr. Tre Valli, ai genitori Luisa e Renato Bernasconi, alla sorella Corinne, ai familiari e parenti tutti, per la prematura scomparsa della cara Leda.

a Jordan Furlan, socio Edilizia segretariato Sopraceneri - Locarno, per la morte della cara nonna Maria Odilla.

a Corrado Guntri, socio sezione Tecnici radio TV, segretariato Sopraceneri-Locarno, per la morte della cara mamma Huguette.

alla moglie Ines, ai figli Giorgio e Roberto, al nipote Michele, socio Autorimesse, ai parenti tutti, per la scomparsa del caro Sergio De Alessandris.

ai figli Amleto, socio Disegnatori, Martina, Pierfranco e Iris, ai parenti tutti, per la scomparsa del caro Fausto Parini.

## ■ In memoria

a sessantacinque anni dalla scomparsa (28 giugno 1951) ricordiamo con affetto **Agostino Bernasconi**, già segretario regionale del Luganese.

a diciannove anni dalla scomparsa (16 giugno 1997) ricordiamo con immutato affetto l'**avv. Camillo Jelmini**, già apprezzato e illuminato presidente OCST.

**il lavoro**

## Editore

Organizzazione cristiano-sociale ticinese

## Redazione e amministrazione

Responsabile: Giorgio Donini  
In redazione: Maurizia Conti

## Responsabile comunicazione OCST

Benedetta Rigotti

via Balestra 19, 6900 Lugano; tel. 0919211551;  
fax 0919242471; [ilavoro@ocst.ch](mailto:ilavoro@ocst.ch)

## Stampa

Centro Stampa Ticino SA  
Via Industria, 6933 Muzzano

## Pubblicità

Publilavoro Sagl  
Via Balestra 19, 6900 Lugano,  
tel 0919211551  
[publilavoro@gmail.com](mailto:publilavoro@gmail.com)

Tiratura confermata REMP  
26'304 copie

**OCST**

Via Balestra 19, 6900 Lugano

## Presidente

Bruno Ongaro

## Segretario cantonale e copresidente

Renato Ricciardi

## Segretario amministrativo

Aldo Ragusa

## Vicesegretari cantonali

Paolo Locatelli, Gianni Guidicelli

## Segretari regionali

Lugano	Giovanni Scolari
Mendrisio	Giuliano Butti
Sopraceneri	Marco Pellegrini
Tre Valli	Giancarlo Nicoli



# Colori Metropolitani

## L'umanità Astratta di Guadalupi

Un gesto primordiale per un'evoluzione contemporanea. Nascono così i venti olii su tela e le quattro sculture di Roberto Guadalupi, protagonisti della mostra che la Sangiorgio International ha inaugurato giovedì 16 giugno a Lugano, Palazzo Gargantini.

Le metropoli, la maternità, il viaggio. Personaggi e paesaggi intrisi di umanità sono da sempre i temi portanti dell'opera di Guadalupi. Dopo tanta esperienza maturata con un linguaggio descrittivo, oggi l'artista rivoluziona le sue creazioni portandole verso l'astratto, con una creatività più aperta e istintiva. Riuscendo così nella rivoluzione più difficile: cambiare senza intaccare la propria identità.

Di origine pugliese, Guadalupi ha rilievo internazionale. Con Human contrasts è stato in mostra presso il Palazzo delle Nazioni Unite a New York, interrogando con le sue opere sui principi fondamentali dell'ONU. La sua arte ha trovato spazio anche a Roma, nel Complesso dei Dioscuri al Quirinale, e alla Biennale di Venezia. Una sua opera è stata acquisita in mostra permanente al Museo nazionale di Lviv (Ucraina).



**La mostra sarà visitabile fino al 30 luglio. Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18; il sabato dalle 10.30 alle 16.**

Sangiorgio International  
Palazzo Gargantini – Via Marconi, 2  
LUGANO  
Info: +41.91.922.03.50  
[www.sangiorgiointernational.com](http://www.sangiorgiointernational.com)

**Simone Tomassini  
per La Rosa Blu  
Sabato 9 luglio ore 21.00  
Parco delle feste  
Grandola ed Uniti-CO**



**con band locali  
I Galletti del Sass Coorbee  
e cantanti esordienti**

Entrata libera  
Bar e cucina aperti dalle ore 19.00

Info: tel. +39 0344 30704  
+39 338 9978360

*(In caso di maltempo  
domenica 10 luglio ore 21.00)*

## Associazione Svizzera di Floriterapia

### Creata a Chiasso

**La primavera è sinonimo di risveglio nel mondo dei fiori e nel panorama delle cure naturali è foriera di novità con la neocostituita Associazione Svizzera di Floriterapia, organo istituzionale di riferimento per floriterapeuti e operatori del settore, il cui obiettivo principale è di promuovere la conoscenza del metodo di cura con le essenze floreali.**

**L**o scorso 21 marzo, primo giorno di primavera, è stata costituita con sede a Chiasso l'Associazione Svizzera di Floriterapia (ASdF). Fortemente voluta dalla direzione dell'Accademia per la Formazione in Floriterapia di Mendrisio e da un gruppo di floriterapeuti svizzeri attivi in Ticino da oltre vent'anni, la neonata Associazione Svizzera di Floriterapia si propone in particolare di promuovere e divulgare sul territorio svizzero il metodo di cura naturale, semplice e accessibile a tutti scoperto dal medico inglese Dottor Edward Bach nel secolo scorso, di creare una rete di collaborazione tra gli associati con l'obiettivo di fare ricerca e di sviluppare un aggiornamento professionale all'avanguardia; inoltre mira a sensibilizzare i floriterapeuti sull'importanza di una valida e certificata formazione teorica e pratica, con esperienza sul campo e competenze pro-



fessionali accertate, nel rispetto di un codice deontologico affermato e condiviso. L'associazione rappresenta e tutela gli associati di fronte all'opinione pubblica, ai mezzi di informazione, alle autorità politiche e ai diversi enti pubblici e privati, sia a livello cantonale che nazionale; si occupa di formulare la richiesta per il riconoscimento della professione del Floriterapeuta in tutta la Svizzera e di iniziare collaborazioni con associazioni, scuole, gruppi e istituzioni nazionali e internazionali. Si prefigge di allestire per la Svizzera un Albo dei Floriterapeuti (R.E.F. Registro Elvetico Floriterapeuti), che riunisca gli esponenti di questa professione. L'Associazione è apolitica, aconfessionale, senza scopo di lucro, e accoglie tra i suoi membri attivi tutti i floriterapeuti residenti nella Confederazione Elvetica, le associazioni di categoria attive o interessate alla promozione della floriterapia, gli

studenti delle scuole di floriterapia riconosciute e con sede in Svizzera nonché - in veste di sostenitori - tutti gli interessati alla floriterapia. Per le iscrizioni annunciarsi a: [info@associazione-floriterapia.ch](mailto:info@associazione-floriterapia.ch)

La prima Assemblea Generale ordinaria dell'Associazione Svizzera di Floriterapia avrà luogo nell'ambito del Congresso Internazionale in onore di Edward Bach del 24 settembre 2016 al centro multiuso Palapenz di Chiasso. Il Congresso si rivolge in particolare ai professionisti del settore e a tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo della floriterapia; esso si prefigge di divulgare nel mondo la conoscenza della floriterapia quale metodo di cura naturale (partecipazione gratuita, iscrizione gradita, ulteriori informazioni sul sito [www.congresso-bach2016.ch](http://www.congresso-bach2016.ch))

Al Congresso sarà abbinata la Festa delle Famiglie di domenica 25 settembre 2016 al Palapenz di Chiasso, aperta a tutti, con attività divulgative e d'intrattenimento, patrocinata dall'Associazione Svizzera di Floriterapia. ■

### Info:

[www.associazione-floriterapia.ch](http://www.associazione-floriterapia.ch)  
[info@associazione-floriterapia.ch](mailto:info@associazione-floriterapia.ch)